

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (PDip)

1. VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico
	E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
	E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
	E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

1.1 Descrizione del Dipartimento

Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (DLCM) si è costituito nel 2012.

Il sito del DLCM è accessibile alla pagina <https://lingue.unige.it/>.

Il DLCM è attualmente (allo 01/11/2023) composto da 48 docenti e ricercatori di cui:

12 PO

24 PA

4 RTI

3 RTDA

5 RTDB

Il comune oggetto delle ricerche svolte dai docenti-ricercatori del DLCM sono le lingue e le letterature e culture moderne. Per quanto riguarda le lingue, i docenti-ricercatori hanno competenze specifiche sia nell'analisi teorica del linguaggio umano, sia nelle linguistiche e filologie delle lingue moderne oggetto di studio specifico dei singoli docenti-ricercatori e di insegnamento nei corsi di studio offerti dal DLCM. Per quanto riguarda le letterature, il DLCM conta, fra i suoi docenti-ricercatori, specialisti tanto delle letterature moderne quanto dei relativi aspetti culturali. L'area linguistica e quella letteraria non possono che lavorare, anche sul piano della ricerca, in stretta sinergia, in particolare all'interno delle singole sezioni linguistico-letterarie che, insieme alle sezioni di scienze del linguaggio e di filologia (germanica e romanza), compongono il Dipartimento: anglistica e americanistica, arabistica, francesistica, germanistica, ispanistica e ispano-americanistica, lusitanistica, polonistica, russistica, scandinavistica e sinologia.

I docenti-ricercatori del DLCM sviluppano le loro ricerche nell'ambito delle macro-aree delle linguistiche e delle letterature e culture, nelle quali rientrano i settori scientifico-disciplinari delle culture, letterature e linguistiche straniere delle aree dell'anglistica e anglo-americanistica, arabistica, francesistica, germanistica, ispanistica e ispano-

americanistica, lusitanistica, polonistica, russistica, scandinavistica e sinologia, oltre a quelle delle filologie germanica e romanza, della glottologia e della linguistica. Gli studi sulle letterature e culture si estendono su un orizzonte temporale molto ampio, che spazia dal Medioevo all'epoca attuale. Gli studi di linguistica affrontano questioni di linguistica storica, fonetica, morfo-sintassi, pragmatica, semantica, traduttologia, terminologia e lessicografia, sociolinguistica. Inoltre, è attiva un'area trasversale di ricerca, alla quale contribuiscono docenti-ricercatori delle diverse aree linguistiche e letterarie, e nel cui ambito sono svolte ricerche interdisciplinari relativamente a macrotematiche quali, fra le altre, la trasmissione della memoria, la relazione tra la lingua, la cultura e il potere, l'Antropocene. Presso il Dipartimento è incardinato il Dottorato in Digital Humanities, di carattere fortemente interdisciplinare, e, infine, il Dipartimento partecipa al Dottorato in Letterature e culture classiche e moderne incardinato presso il DIRAAS.

In seno al DLCM sono rappresentati i seguenti 20 SSD, tutti parte dell'area CUN 10:

- L-LIN/01 Glottologia e linguistica (N=2, Fedriani, Strik-Lievers)
- L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne (N=1, Torsani)
- L-LIN/03 Letteratura francese (N=3, Bricco, Gaboriaud, Rolla)
- L-LIN/04 Lingua e traduzione francese (N=3, Giaufret, Rossi, Vicari)
- L-LIN/05 Letteratura spagnola (N=1, Cassani)
- L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane (N=1, Porciello)
- L-LIN/07 Lingua e traduzione spagnola (N=3, De Hériz, Errico, Sanfelici)
- L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana (N=1, Francavilla)
- L-LIN/09 Lingue e traduzione portoghese e brasiliana (N=1, Caporali)
- L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese (N=4, Colombino, Lovascio, Michelucci, Villa)
- L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane (N=1, Nardi)
- L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese (N=8, Bagli, Baicchi, Brocchia, Nishizaki, Rizzato, Santini, Vlasta, Zurru)
- L-LIN/13 Letteratura tedesca (N=3, Bürger Koftis, Dacrema, Spazzarini)
- L-LIN/14 Lingua e traduzione tedesca (N=2, Gerdès, Leonardi)
- L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche (N=2, Finco, Marelli)
- L-LIN/21 Slavistica (N=6, Civardi, Curletto, Dickinson, Kardanova, Quercioli, Salmon)
- L-FIL-LET/13 Filologia e linguistica romanza (N=1, Barillari)
- L-FIL-LET/15 Filologia germanica (N=2, Benati, Händl)
- L-OR/12 Lingua e letteratura araba (N=1, Ahmed Ismail Ahmed)
- L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale (N=2, Pisano, Puppin)

Settori ERC più rilevanti

- SH4_8 Language learning and processing (first and second languages)
- SH4_9 Theoretical linguistics; computational linguistics
- SH4_10 Language typology; historical linguistics
- SH4_11 Pragmatics, sociolinguistics, linguistic anthropology, discourse analysis
- SH4_12 Philosophy of mind, philosophy of language
- SH4_13 Philosophy of science, epistemology, logic
- SH5_2 Theory and history of literature, comparative literature
- SH5_3 Philology and palaeography
- SH5_4 Visual and performing arts, film, design
- SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
- SH3_12 Communication and information, networks, media

1.2A. Obiettivi della didattica

1. Descrizione dell'offerta formativa attuale

Da ormai più di un decennio, i corsi di studio afferenti al DLCM sono quattro, di cui due di primo livello (L-11 Lingue e culture moderne - LCM; L- 12 Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica - TTMI) e due di secondo livello (LM-37/38 Lingue e letterature moderne per i servizi culturali e LM-94 Traduzione e interpretariato). Essi corrispondono a due filiere ben distinte, una (L-12 + LM-94) orientata alla mediazione linguistica, l'altra (L-11 + LM-37/38) – a tre curricula nella LM-37/38 – a una più ampia educazione culturale e letteraria, che ha come obiettivo la formazione di laureati magistrali inseribili in una varietà di contesti lavorativi che vanno dall'ambito dei servizi a imprese e enti pubblici e privati, al turismo e all'insegnamento nella scuola secondaria.

Per quel che riguarda le due lauree triennali, i loro rispettivi punti di forza e debolezza sono ben noti da anni ed emergono nelle statistiche di riferimento e nei documenti di valutazione. Come sottolineato dal Nucleo di Valutazione a seguito dell'audizione del 05.06.23, il corso di classe L-11 – pur nel quadro di un trend discendente che caratterizza la maggior parte dei CdS di questa classe a livello nazionale – vanta una notevole attrattività (anche per quel che riguarda il numero di immatricolati con titolo di studio straniero e di quelli provenienti da altre regioni), ma tempi di percorrenza (passaggio dal primo al secondo anno; laurea conseguita nei tre anni di corso) al di sotto delle medie di riferimento, un dato che si allinea a quelli relativi all'OFA (problematici in generale¹, ma in ispecie per gli studenti stranieri). Il corso di classe L-12 (a numero programmato a livello locale, frequenza monitorata, gruppi classe di max 40 studenti per lingua, che garantiscono condizioni ottimali per lo studio delle lingue straniere) presenta una attrattività modesta rilevabile dal numero di iscritti al primo anno, da tempo significativamente al di sotto della capienza del corso (nel 2022-2023: 68 avvii di carriera, di cui 56 immatricolati puri, su 106 posti disponibili), ma vanta indicatori sopra le medie di riferimento per quel che riguarda i dati di percorso (passaggio dal primo al secondo anno iC13, 14, e laureati iC02, 27, 32). Entrambi i corsi triennali sembrano incontrare il gradimento degli studenti che li frequentano (come si rileva complessivamente dai questionari). iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS) e iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) appaiono in miglioramento, sebbene ancora un poco al disotto delle medie di riferimento, per LCM; mentre sono complessivamente in calo nel quinquennio 2018-2022, e molto al di sotto delle medie di riferimento, per TTMI. Tuttavia, gli indici di occupabilità sono per entrambi superiori alle medie di riferimento. Entrambi presentano elementi di criticità per quel che riguarda la sostenibilità (su cui ci soffermeremo nella sez.2).

Per quel che riguarda le due lauree magistrali, il discorso è simile ma un poco più complesso. Il corso interclasse LM-37/38, a tre curricula, progettato a suo tempo per economizzare sui requisiti di docenza, e al tempo stesso garantire una coerente prosecuzione degli studi a studenti provenienti da curricula diversi della laurea triennale, ha svolto onorevolmente per oltre un decennio il suo ruolo. I dati di percorso e di occupabilità sono generalmente buoni, così come il gradimento degli studenti (rilevato attraverso i questionari di valutazione della didattica). Di difficile interpretazione i dati dell'iC18 (per la LM 37 nel 2022 molto più basso che negli anni precedenti e anche delle medie di riferimento, mentre per la LM38 costantemente superiore, nel quinquennio, alle medie di riferimento, in controtendenza con il trend discendente a livello nazionale), dell'iC25 nel '21 e nel '22 superiore alle medie di riferimento. Forse proprio per la sua struttura interclasse, il corso non è mai stato molto attrattivo, in relazione alle medie di riferimento di entrambe le classi. Di fatto, non appare in grado di attrarre quegli studenti che aspirerebbero a una formazione letteraria/culturale più approfondita e sofisticata (quale spesso viene offerta dai corsi di classe LM-37), né quelli che, viceversa, preferirebbero affiancare allo studio delle lingue straniere discipline più chiaramente orientate agli ambiti lavorativi legati al turismo, alla comunicazione e ai servizi alle imprese (come da vocazione della classe LM-38). Negli anni la sua attrattività ha conosciuto alti e bassi; in tempi recenti, come molti altri CdS, ha beneficiato di una ripresa delle iscrizioni nell'a.a. '20-'21 (82 iscritti al primo anno, in coincidenza con la crisi pandemica e l'implementazione della didattica a distanza) per precipitare al minimo storico degli iscritti nel corrente a.a. '22-'23 (45 iscritti al primo anno). **La LM-94 ha un profilo diametralmente opposto:** si presenta come un cds con ambizioni di eccellenza (per l'alto grado di specializzazione offerto, e per le risorse di docenza profuse per assicurarlo), vanta ottimi parametri di occupabilità e la soddisfazione dei laureati, posizionata negli anni nel range delle medie di riferimento per iC18 e iC25, e qualche anno anche superiore ad esse, è precipitata nel '22 (per ragioni da indagare). I suoi indicatori segnalano varie criticità, la principale delle quali pare essere la scarsa attrattività che – dopo un discreto a.a. '20-'21 (42 avvii di carriera al primo anno) – ha toccato il suo minimo storico nel '21-'22 (20 avvii) solo di poco migliorato nel '22-'23 (28). Il dato è particolarmente allarmante perché gli iscritti vanno a loro volta ripartiti per le 5 lingue di studio in gruppi classe, talvolta minuscoli, che cionondimeno mobilitano imponenti risorse in termini di ore di docenza e di esercitazioni linguistiche.

Pienamente consapevole delle problematiche enucleate per l'offerta dei primi due livelli, e quindi della necessità di aggiornare la propria offerta formativa, ottimizzando il rapporto tra le risorse di docenza disponibili e la didattica erogata e creando condizioni di studio più equilibrate e soddisfacenti per il maggior numero possibile dei propri studenti, il Dipartimento ha dedicato negli

ultimi tre anni molte energie al tentativo di produrre un nuovo ordinamento didattico, senza addivenire a una soluzione condivisa. Questa impasse rispecchia la difficoltà di intervenire con convinzione e decisione in un momento storico di estrema incertezza, in cui gli anni di pandemia hanno modificato abitudini e aspettative degli individui, la crisi economica in atto limita di molto la disponibilità di studenti e famiglie a investire in istruzione, mentre l'impatto delle nuove tecnologie sta rivoluzionando in modo vertiginoso il mercato del lavoro, quanto a competenze richieste e sbocchi professionali dei laureati in Lingue. A fronte di queste difficoltà, il Dipartimento ha, per il momento, deciso di attendere la conclusione del processo di ridefinizione delle classi di laurea in atto prima di proseguire sulla strada di una radicale modifica della propria offerta formativa. Nel breve termine e in attesa della conclusione di tale ridefinizione a livello ministeriale le riflessioni del Comitato di indirizzo, e il lavoro di analisi condotto negli ultimi tre anni potranno costituire la base per una serie di azioni finalizzate a migliorare i singoli corsi di studio. La divisione del CCS unico in tre diversi CCS e tre diversi coordinatori (uno per la filiera TTMI-Traduzione; uno per il Cds triennale LCM, e uno per la LM 37-38) è pensata come primo passo volto a favorire una più precisa focalizzazione sui corsi di studio, e sulle loro specifiche problematiche, criticità e margini di miglioramento.

Il **dottorato di ricerca** in Digital Humanities. Tecnologie digitali, Arti, Lingue, Culture e Comunicazione, attivato in convenzione con l'Università di Torino, e con la collaborazione di ricercatori del CNR (Ist. Linguistica Computazionale di Pisa, Ist. Tecnologie Didattiche e Ist. Matematica Applicata e Tecnologie dell'Informazione di Genova) e della Fondazione Bruno Kessler, propone un'offerta formativa che si sviluppa su quattro curricula: Arte, Spettacolo e Tecnologie Multimediali (Unige), Linguaggi, Letterature, Culture Straniere e Tecnologie (Unito), Lingue, Culture e Tecnologie Digitali (Unige), Linguistica, Linguistica Applicata, Onomastica (Unito). Le specificità della ricerca e della formazione specializzata negli ambiti linguistico, culturale e artistico si incrociano con quelle relative all'utilizzo delle tecnologie digitali e della comunicazione multimediale per rispondere alle sfide della società contemporanea.

Il Dipartimento si posiziona infine in un ambito ricco di collaborazioni e convenzioni con potenziali portatori di interesse esterni: il lungo lavoro condotto nel contesto dell'orientamento in uscita è testimoniato dalle convenzioni reperibili nel Portale Tesi e Tirocini di Ateneo nei settori della traduzione e della mediazione².

2. Risorse a disposizione

Nel trattare la problematica della sostenibilità dell'offerta formativa, occorre preliminarmente chiarire che gli indicatori ANVUR e i requisiti di docenza previsti dal MIUR sono, così come si presentano oggi, del tutto inadeguati a fotografare la situazione dei dipartimenti di Lingue straniere.

Indicatori iC19/19bis/19ter: una componente importante che concorre a rendere problematica la sostenibilità dei CdS in Lingue è legata alle esercitazioni linguistiche, che costituiscono il necessario complemento degli insegnamenti delle lingue straniere, e che vengono tenute in genere da personale di madrelingua straniera o bilingue, di ruolo (CEL/tecnici-linguistici) o a contratto. Lo statuto di queste ore è incerto, in quanto esse non sono ore di “docenza universitaria”, ma – almeno presso il nostro Ateneo – a tutt’oggi contribuiscono alla definizione delle ore di docenza erogata (di cui agli indicatori ANVUR iC19/bis/ter), producendo quindi una distorta percezione del problema, anche nel confronto con altri atenei che non includono queste ore nella loro ‘docenza erogata’. Queste ore di esercitazione costituiscono l’irrinunciabile didattica integrativa dei CdS in Lingue, e sono responsabili del gran numero di ore di esercitazione coperte con personale a contratto (per l'a.a. 2023-24, ore 6.570). Va sottolineato che questi contratti sono pagati attingendo a una specifica assegnazione che sarebbe destinata a coprire gli stipendi dei CEL di ruolo (categoria che, nel nostro Ateneo, è molto sottodimensionata rispetto al passato e in via di ‘estinzione’).

Docenti di riferimento: Sul fronte della docenza vera e propria, cioè della capacità dei professori e ricercatori del dipartimento di far fronte alle ore di lezione che loro competono, va sottolineato che anche in questo caso i criteri standardizzati adottati dal ministero (docenti di riferimento dei corsi) sono inadatti a fotografare la situazione della sostenibilità dei CdS in Lingue. Le stime del Ministero circa il numero dei docenti necessari per l’attivazione dei CdS si basano sull’ipotesi che ciascun anno di corso richieda, di norma, l’erogazione di 60 CFU (eventualmente incrementati dalla necessità di frazionare gli insegnamenti per far fronte a numeri di studenti più elevati di quelli previsti; e qui e là da qualche insegnamento offerto in alternativa). Mentre il dato di fatto è che, per un CdS che abbia

attive, come LCM/L-11, dieci lingue di studio e relative culture su tre anni, per ogni esame di Lingua o di Letteratura/cultura straniera previsto dal piano di studio, occorrerà predisporne in realtà *dieci*. Questo fatto crea un'enorme discrepanza tra il numero dei ‘docenti di riferimento’ richiesti dal MIUR, e la realtà dei bisogni di docenza dei CdS in Lingue. In pratica, in questo caso il criterio del MIUR sottostima il fardello che grava sui docenti del corso, e questo spiega perché il dipartimento può risultare in grado di sostenere la propria offerta formativa, mentre invece è lungi dall'esserlo. La penuria reale che si cela dietro il dato dei docenti di riferimento emerge con chiarezza nel numero di contratti attivati per coprire gli insegnamenti ufficiali (circa 750 ore per gli insegnamenti dei ssd L-LIN afferenti al dipartimento; 988 ore se si includono gli insegnamenti ufficiali di altri ssd per i quali non si è avuta la disponibilità di docenti di altri dipartimenti), e le (troppo) numerose mutuazioni tra insegnamenti di CdS diversi, o di anni diversi, praticate nel nostro Dipartimento.

Tutto ciò premesso, non vi è dubbio che la criticità principale dei CdS del Dipartimento sia quella legata alle risorse disponibili e alla sostenibilità, e alla sproporzione tra la mobilitazione delle risorse e la numerosità degli iscritti ai vari CdS. Il tentativo di produrre un ordinamento diverso, con un solo CdS triennale a due curricula, e due nuove LM, è stato al centro dei lavori delle commissioni e del dibattito interno al dipartimento negli ultimi tre anni. In estrema sintesi, quel che si è constatato è che quanto più si cercasse di differenziare i due curricula della triennale (creando un curriculum orientato alla mediazione che idealmente raccogliesse l'eredità della L-12/TTMI, con insegnamenti dedicati di Lingua e di Letteratura/cultura, estendendone idealmente l'ambito anche alle lingue che al momento non vi sono insegnate: arabo, cinese, portoghese, svedese, polacco), tanto più si sarebbero inasprite le criticità relative alla sostenibilità dell'offerta formativa; viceversa, la semplice eliminazione del corso TTMI, e una più modesta ristrutturazione del CdS L-11, avrebbe sacrificato il bagaglio di esperienze, competenze e professionalità che attualmente fa capo alla L-12, senza nessuna garanzia che la rinnovata L-11 potesse attrarre gli studenti che attualmente scelgono la L-12; e senza la certezza di riuscire a migliorare effettivamente la performance complessiva della L-11 attuale e in particolare le condizioni di studio e i dati di percorso, degli studenti. L'impossibilità di risolvere questo dilemma relativo all'assetto del triennio ha condizionato anche i tentativi di riforma delle lauree magistrali: il desiderio di disattivare la elitaria, poco attrattiva (e probabilmente obsoleta quanto a impostazione) LM-94 e superare l'assetto dell'interclasse, creando una LM 37 (a più marcata vocazione letteraria e culturale, e con componenti di traduzione letteraria) e una LM-38 (a più marcata vocazione nell'ambito della comunicazione multimediale, e componenti di traduzione tecnico-scientifica), si è scontrato con l'incapacità di varare un triennio di cui queste nuove LM potessero rappresentare una sensata continuazione.

Allo stato attuale, dunque, il Dipartimento non ha problemi a esporre un numero adeguato di docenti di riferimento per i suoi corsi di studio, oltretutto – con il prof. Vicari e la prof. Zurru – a garantire la sostenibilità, rispettivamente, del CdS interdipartimentale in Scienze del Turismo (Imperia) e del CdS in Conservazione dei beni culturali (DIRAAS). Tuttavia, la sostenibilità dell'offerta formativa presenta le criticità illustrate sopra, e dunque, per quanto attiene al futuro, dipende:

- A) dalla conferma o la proroga dei ricercatori a TD attualmente in servizio, alcuni dei quali (Bagli, Santini) già in possesso dell'abilitazione al ruolo di PA;
- B) dalla possibilità di proseguire una politica di reclutamento che tenga conto delle cessazioni e comporti lo sviluppo delle aree disciplinari che sono ancora carenti;
- C) dalla possibilità, nel frattempo, di sopperire ai propri problemi di organico tramite docenza a contratto;
- D) dal poter continuare a contare sull'opera dei pochi CEL rimasti in organico (si segnala che, nel 2023-24 ci sarà il pensionamento della dott. Morena Lanieri, effettivo dal 01/06/24, che lascerà scoperte numerose ore di esercitazioni linguistiche nella sezione Ispanistica).
- E) dal poter continuare ad assegnare, per le esercitazioni linguistiche, i consueti numerosi contratti attingendo ai fondi MUR riservati a questo scopo.

Tra le note positive del corrente a.a. 2022-23, va ricordato che vari RTDb (Fedriani, Lovascio, Nardi, Rolla) sono transitati con procedura valutativa al ruolo di professore associato consolidando il nucleo dei docenti a tempo indeterminato del dipartimento; che è in corso la procedura valutativa per il passaggio a PA di Francesca Strik-Lievers; e che, a seguito del pensionamento della Prof. Merello, si è conclusa la procedura per un posto di RTDb per Letteratura francese che prenderà servizio il 1/11/2023. Sono entrate inoltre a far parte del dipartimento due RTDb del ssd L-LIN/12 Lingua e

traduzione inglese, le prof. Vlasta (che ha anche conseguito l'abilitazione) e Nishizaki, che al momento prestano servizio presso altri CdS dell'Ateneo. Sull'a.a. 2024-25 impatterà negativamente il pensionamento della Prof. Händl, (PO, L-FIL-LET/15).

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo destinato alla gestione della didattica, il dipartimento dispone di tre unità di personale che si occupano della segreteria didattica del dipartimento: prenotazione aule, esami, OdG dei CCS, tesi di laurea, attivazione Master e corsi di perfezionamento, supporto alla commissione orario, predisposizione, stipula e liquidazione contratti di diritto privato; dispone inoltre di un referente per la didattica (a livello di Scuola) che si occupa della compilazione della banca dati Unigedidattica, delle procedure a bando per la copertura degli insegnamenti rimasti vacanti, dell'aggiornamento dei siti web, e fornisce supporto ai Coordinatori per la compilazione della SUA-CdS e ai docenti per la compilazione delle schede di insegnamento e per i problemi relativi alla registrazione degli esami. Tale personale è sicuramente sottodimensionato rispetto all'impegno gestionale richiesto dall'elevato numero di studenti, dalle specificità dell'attività didattica dei CdS in Lingue e dal relativo gran numero di ore di esercitazioni linguistiche e di insegnamenti ufficiali a contratto, che implica il tenere le fila di una impressionante schiera di contrattisti di varia tipologia. La richiesta, da parte del Dipartimento, di personale tecnico-amministrativo aggiuntivo per far fronte a questi molteplici e gravosi incarichi non ha finora prodotto risultati. I servizi di contesto (Ufficio Tirocini, Relazioni internazionali, Tutorato e orientamento in entrata ed uscita) forniscono agli studenti un supporto efficace, sebbene si registrino anche qui carenze di personale per quel che attiene sia all'ufficio Relazioni internazionali, sia allo Sportello dello Studente. Entrambi questi uffici fanno capo alla Scuola di Scienze Umanistiche, ma erogano i loro servizi anche, e nel caso delle Relazioni Internazionali soprattutto, ai CdS in Lingue. Si segnala che l'unità di personale dedicata ha acquisito l'incarico di Capo Settore per il Settore attività internazionali per la didattica dell'Ateneo senza che sia stato previsto un supporto aggiuntivo; questo rischia di generare criticità gravi nel futuro.

In seguito al rifacimento del Polo didattico in via delle Fontane (estate 2018) la situazione logistica è decisamente migliorata, così come è migliorata da allora, e anche in conseguenza dell'implementazione della didattica a distanza nel periodo COVID, la dotazione tecnologica. La relazione della Commissione Paritetica per il 2021-22 conferma che gli studenti dei quattro CdS hanno espresso apprezzamento al riguardo. Resta il problema di fondo, della dislocazione delle lezioni in vari edifici (Polo Didattico, Albergo dei Poveri, Balbi 5, occasionalmente Palazzo Serra o Balbi 2) che talvolta costringe studenti e docenti a spostarsi da un edificio all'altro, e che di fatto impedisce agli studenti di riconoscersi in una Sede chiaramente identificata, e di formare quell'*esprit de corps* che caratterizza altre realtà universitarie.

La compilazione dell'orario è quanto mai complessa, sia per via della dispersione logistica, sia per la frequente pratica delle mutuazioni che incrementa il problema endemico delle sovrapposizioni, sia ancora per il gran numero di personale docente a contratto, dal quale non è possibile aspettarsi la stessa disponibilità e flessibilità (in termini di orario) che è giusto attendersi da professori e ricercatori. La Commissione orario ha prodotto nel '22-'23 un orario più soddisfacente. Non potendo del tutto sopprimere le sovrapposizioni, si è cercato di riservarle a insegnamenti che solo molto di rado sono frequentati dai medesimi studenti. Va da sé che un aumento del numero delle aule, e una diminuzione delle mutuazioni, potrebbero consentire miglioramenti su quel fronte.

Una nota positiva è rappresentata dal settore delle risorse bibliotecarie a supporto dei CdS del Dipartimento. La sede di Lingue della Biblioteca della Scuola Umanistica è bella, attrezzata, e dispone di una notevole dotazione libraria nell'ambito delle Lingue e culture straniere. L'orario di apertura è migliorato sensibilmente (su sollecitazione degli studenti) a partire dal 2021-22. Un imponente numero di riviste e un crescente patrimonio librario sono disponibili in forma digitalizzata grazie ai contratti di abbonamento sottoscritti dall'Ateneo con banche dati quali ProQuest, ProjectMuse, Jstor, e British Periodicals I e II, che sono accessibili da parte di studenti e laureandi anche da casa, tramite VPN di Ateneo.

3. Contesto di riferimento

Pur nell'incertezza descritta nelle pagine precedenti, è possibile delineare alcune linee di contesto che offrono elementi di potenziale sviluppo per l'offerta formativa del Dipartimento.

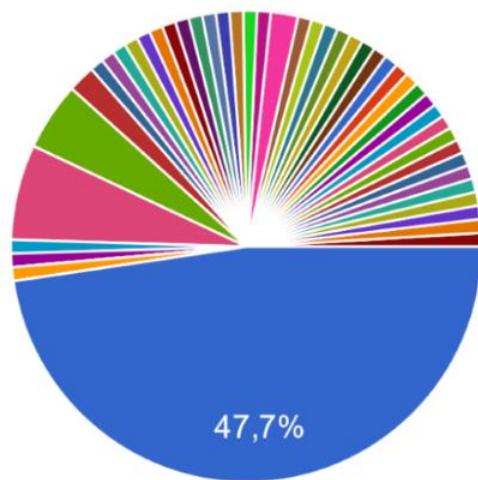
3.1. Livello locale: posizionamento dell'offerta formativa del Dipartimento e analisi del contesto

Il Dipartimento di Lingue e culture moderne appare al momento come l'istanza fondamentale della formazione linguistica a livello post-secondario: si tratta infatti del Dipartimento responsabile del comparto per la sola università della Regione. All'interno dell'Ateneo, la fisionomia dell'offerta formativa di responsabilità di altri Dipartimenti (in particolare il DIEC con la triennale L-15, alla quale comunque il DLCM è associato, e il DISPI), anche in presenza di insegnamenti linguistici, non mostra sovrapposizioni con il profilo dei CdS afferenti al DLCM. A livello regionale, il percorso ITS più vicino al comparto, e tuttavia ben distinto dall'offerta formativa del Dipartimento, sembra essere quello orientato al turismo e all'accoglienza³.

Gli sbocchi nel terziario (ben evidenti nel curriculum *impresa e turismo* della L-11) sembrano essere un *trend* sempre solido per i laureati liguri nel contesto locale: dalle *Note di sintesi* sulla situazione Liguria⁴ si evince che nella regione, rispetto al 2° trimestre 2022, diminuisce l'occupazione in agricoltura (-47,2%, -4.009 unità); cresce nell'industria del 7,3% (+9.131 unità) e sale nei servizi (+2,4%, +11.569 unità). Il comparto dell'accoglienza resta interessante, soprattutto nell'ambito genovese.⁵

Accanto a questi assi di sviluppo resta costante come sbocco privilegiato per i laureati DLCM la carriera dell'**insegnamento**. Un sondaggio condotto dal DLCM presso i laureati nel 2022 evidenzia come tra i rispondenti i principali profili in uscita prevedano la carriera scolastica⁶:

Se è attualmente occupato/a, in quale settore esercita la Su
107 risposte



3.2. Livello nazionale: posizionamento dell'offerta formativa del Dipartimento e analisi del contesto

Lo studio dettagliato condotto all'inizio del 2023 dal precedente Settore *Analisi comparative e ranking* può essere utile a spiegare le difficoltà di attrattività dell'offerta già identificate nel paragrafo 1:

- a. per quanto riguarda la L-11, l'analisi dell'offerta formativa 2022-23 evidenzia la presenza di una L-11 in 42 Atenei, in alcuni dei quali questa classe di laurea è presente in più di un CdS, per un totale di 50 CdS di cui 35 ad accesso libero; nel panorama nazionale, si evidenziano come presenze attrattive l'Università di Bergamo, che ha implementato una laurea L-11 a carattere internazionale, l'Università di Torino e Ca' Foscari Venezia; per quanto concerne i diplomati liguri, le Università di Milano, Torino,

Bergamo, Pavia e il Piemonte Orientale sono forti *competitor*, così come l'Università telematica E-Campus (Como) che attrae molti studenti nelle fasce più alte di età. Anche le università di Pisa e Firenze possono rivelarsi attrattive se si considerano le difficoltà logistiche e residenziali di UniGE.

b. per quanto riguarda la L-12, l'analisi nazionale evidenzia la presenza di 34 CdS in questa classe, erogati da 31 Atenei; 1 solo CdS è in modalità telematica (Universitas Mercatorum); buona parte dei CdS di questa classe (17 su 34) prevede il numero programmato. 9 CdS sono a carattere internazionale (questa tendenza potrebbe essere interessante da indagare per eventuale riprogettazione). Oltre all'offerta formativa di Trieste e Bologna-Forlì, tradizionalmente attrattive per il profilo orientato alla traduzione, anche le università di Torino, l'Università Cattolica e lo IULM si rivelano competitori forti per i diplomati liguri - è presente anche l'incognita del CdS in Mediazione dell'Università Statale di Milano, che inaugura nel 2023-24 un nuovo corso di studi in *Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale* con accesso programmato e a vocazione internazionale.

c. nella classe LM-37 sono presenti a livello nazionale 42 CdS erogati da 39 Atenei. Uno solo di questi è erogato in modalità telematica, mentre numerosi sono quelli internazionali (20) o erogati in più lingue (Bergamo, Torino, Ca' Foscari). Meno numerosi (27) sono i CdS in classe LM-38, dei quali un solo CdS erogato in modalità telematica. Come per la LM-37, anche in questo caso si nota una tendenza all'internazionalizzazione attraverso l'erogazione in più lingue (Insubria, Pavia, per restare nella zona di maggiore prossimità). Per quanto riguarda l'analisi dell'offerta nel suo complesso, appaiono come *competitor* i CdS LM-37 di Torino, Bergamo, Ca' Foscari e Verona, a vocazione internazionale, mentre appaiono interessanti per la LM-38 le Università di Torino e Bergamo (queste due sedi appaiono quindi quelle suscettibili di approfondimento per la eventuale riprogettazione). Per quanto riguarda i laureati UniGE che iniziano un percorso magistrale in LM-37/38, oltre a Torino, si conferma attrattiva l'Università Statale di Milano, ma anche la telematica E-Campus assorbe un buon numero di laureati (ben 13 nel 2021-2022).

d. la LM-94 presenta un'offerta limitata sul territorio nazionale (14 CdS erogati da 13 Atenei); nessuno di questi corsi è erogato in modalità telematica. 5 di questi CdS sono a carattere internazionale; l'analisi condotta dal Servizio segnala che gli Atenei si stanno muovendo verso una maggiore specializzazione dei CdS attivati nella classe LM-94, come si può evidenziare anche dai nomi dei CdS che non riguardano solo "Traduzione e Interpretariato" come quello attivato dall'Università degli Studi di Genova, ma si presentano con una connotazione più particolare come "Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza" della IULM o "Specialized Translation" come corso erogato in lingua inglese e a carattere internazionale dell'Università degli Studi di Bologna. I maggiori concorrenti per l'offerta formativa di UniGE risultano essere nella zona Nord Ovest le università di Milano Statale, Torino, e a livello nazionale, oltre alle Università di Bologna-Forlì e Trieste, Napoli L'Orientale e UNINT di Roma. In generale si evidenzia un calo sia a livello regionale, sia a livello nazionale dell'interesse degli studenti a iscriversi a un Corso della classe LM 94 Traduzione specialistica e interpretariato e la LM-94 risulta la laurea con meno attrattività per i laureati UniGE tra quelle offerte dal Dipartimento.

Le ragioni della flessione nel numero degli iscritti possono essere ricercate anche in dinamiche più ampie a livello regionale e nazionale: nel contesto ligure, il Rapporto ANVUR 2023 sullo stato dell'Università⁷ segnala una situazione di progressivo decremento del numero di iscritti negli ultimi dieci anni (-5,5%) a fronte di una maggiore attrattività di altre regioni della zona Nord-Ovest (Piemonte tra tutte); la Liguria appare anche, sempre secondo il rapporto ANVUR 2023, una delle regioni del Nord Italia con la maggiore percentuale di immatricolati residenti che lasciano la regione (p.40). A questa tendenza si aggiunge la concorrenza degli Atenei telematici: ancora il rapporto ANVUR testimonia un notevole incremento delle iscrizioni ad università telematiche (da 43.830 nell'a.a. 2011-12 a 223.937 nell'a.a. 2021-22), che risultano particolarmente attrattive soprattutto

dopo il periodo pandemico. Tutto questo può contribuire - in parte almeno - a spiegare le ragioni dell'evoluzione dei dati relativi agli iscritti. Tuttavia, appare necessaria una riflessione più capillare sugli sbocchi professionali ed il progetto culturale alla base dell'offerta del Dipartimento, in particolare per quanto riguarda la filiera L-12/LM-94.

Un'analisi dei documenti offerti da Excelsior Unioncamere, dal Consorzio Almalaurea⁸ e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo permette di enucleare ulteriori tendenze a livello nazionale, utili ad una riprogettazione dell'offerta formativa.

La prima e più evidente riguarda la transizione digitale.

Secondo il report previsivo 2021-2025 Excelsior Unioncamere⁹ l'impatto della rivoluzione digitale sul mercato del lavoro dipenderà, innanzitutto, dalla possibilità effettiva di alcune tecnologie di soppiantare lavori routinari, sia semplici sia complessi, e al tempo stesso di alimentare la domanda per nuove figure professionali altamente qualificate che richiedono competenze complesse e specifiche. Dall'altra parte, il lavoro si trasformerà in chiave 4.0, rendendo necessarie e-skills in modo trasversale a diverse professioni per sfruttare le tecnologie abilitanti. **L'impatto delle tre attuali transizioni (digitale, ambientale, demografica) inciderà sulle figure professionali più richieste nell'ambito pubblico e privato.** Si prevede, dunque, che la ripresa del periodo 2021-2025 interesserà i settori maggiormente sensibili alle transizioni tecnologica ed ecologica, e quindi che saranno interessati dalle politiche espansive, le costruzioni, i mezzi di trasporto, i servizi avanzati e informatici. Le filiere che potranno esprimere ampi fabbisogni occupazionali tra 2021 e 2025 sono "commercio e turismo", "salute", "servizi e consulenze ICT", "formazione e cultura", "altri servizi pubblici e privati":

TABELLA 7 – FABBISOGNI OCCUPAZIONALI PREVISTI NEL PERIODO 2021-2025 PER COMPONENTE E FILIERA SETTORIALE

	Fabbisogni 2021-2025 (v.a.)*	
	scenario A	scenario B
TOTALE	3.549.100	3.902.800
<i>di cui:</i>		
Indipendenti	1.106.000	1.053.000
Dipendenti privati	1.701.900	2.108.500
Dipendenti pubblici	741.300	741.300
<i>di cui:</i>		
Agricoltura	109.800	129.600
Industria	661.400	726.100
Servizi	2.778.000	3.047.100
<i>di cui:</i>		
Agroalimentare	178.300	202.100
Moda	1.500	18.000
Legno e arredo	10.500	14.900
Meccatronica e robotica	172.800	184.200
Informatica e telecomunicazioni	122.800	137.100
Salute	490.200	500.600
Formazione e cultura	452.900	492.000
Finanza e consulenza	501.200	542.900
Commercio e turismo	568.400	698.400
Mobilità e logistica	188.400	189.000
Costruzioni e infrastrutture	192.000	210.300
Altri servizi pubblici e privati	477.300	512.200
Altre filiere industriali	192.800	201.100

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.*

Anche il tema definito dalla Commissione Europea come *silver economy* parte dall'idea che il futuro demografico dell'Europa e la crescente incidenza delle fasce di età più avanzata possa rappresentare uno stimolo importante per la creazione di nuovi mercati di beni e servizi negli ambiti più svariati. Si prevede una domanda in crescita per i servizi culturali e ricreativi, viaggi e turismo, alimentazione e enogastronomia, servizi bancari e assicurativi e servizi immobiliari (European Commission, 2018, Istat 2020, citati da Excelsior Unioncamere).

Sia negli ambiti "turismo e commercio" sia nell'ambito dei servizi legati alla silver economy, il tessuto produttivo della Regione Liguria presenta opportunità per nuove professionalità.

Inoltre, a livello globale, il rapporto "The Future of Jobs" (World Economic Forum, 2020) presenta una proiezione al 2025 che incorpora l'effetto Covid-19. Lo studio mostra da una parte la perdita di circa 85 milioni di posti di lavoro, le cui mansioni sono maggiormente suscettibili a sostituzione da parte delle nuove tecnologie. Dall'altra parte, Unioncamere evidenzia come il contraccolpo occupazionale stimato al 2025 sarà più che bilanciato dai 97 milioni di posti di lavoro generati nello stesso periodo per le professioni emergenti: nuove modalità di impiego la cui incidenza sul totale degli occupati crescerà di 5,7 punti percentuali, passando dal 7,8% al 13,5%.

Per alcuni indirizzi di formazione si delinea un tendenziale eccesso di offerta e uno di questi indirizzi è proprio quello della formazione linguistica tradizionale¹⁰ (si vedano i grafici seguenti); per questo motivo, emerge l'urgenza di indagare i nuovi profili professionali legati alle competenze linguistiche nel contesto della transizione digitale, come emerso peraltro a più riprese nelle consultazioni che il Dipartimento ha condotto presso i portatori di interesse esterni¹¹.

TABELLA 24 - FABBISOGNO PREVISTO DI LAUREATI E OFFERTA DI NEOLAUREATI PER INDIRIZZO NEL PERIODO 2021-2025*

	Fabbisogno (media annua)		Offerta neolaureati (media annua)
	scenario A	scenario B	
Totale laureati	228.000	238.600	192.700
Economico-statistico	36.100	39.800	31.500
Giuridico e politico-sociale	39.900	39.400	28.800
Medico-sanitario	33.500	35.300	22.600
Ingegneria	31.500	34.600	23.800
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	24.600	25.000	25.400
Letterario, filosofico, storico e artistico	13.000	13.500	13.200
Architettura, urbanistico e territoriale	13.400	13.000	6.200
Lingistico, traduttori e interpreti	8.500	9.000	10.200
Scientifico, matematico e fisico	8.400	8.800	5.500
Psicologico	6.400	6.900	7.700
Geo-biologico e biotecnologie	5.900	5.700	7.400
Chimico-farmaceutico	4.100	4.600	5.900
Agroalimentare	3.000	3.100	4.500

*Escluso il settore Agricoltura, silvicolatura e pesca.

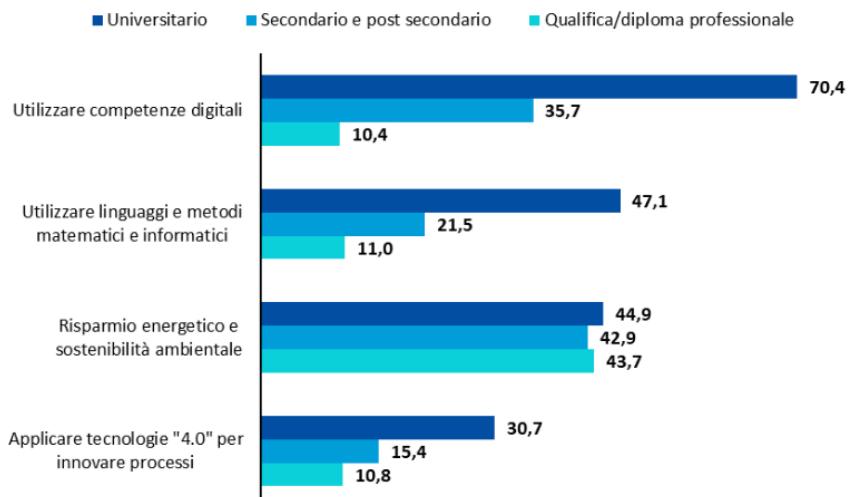
FIGURA 42 - GLI INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICHIESTI DALLE IMPRESE NEL 2022 (valori assoluti)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Come dimostrano i dati che precedono, la richiesta di competenze digitali conosce una crescita sostenuta, sia nel settore privato che nel settore pubblico, senza che ancora vi sia un adeguato riscontro in termini di formazione universitaria e aziendale (si veda il concetto di *digital mismatch*), con conseguente evoluzione delle competenze richieste - queste ultime, sempre più focalizzate negli ambiti digitale e *green*:

E-SKILLS E GREEN SKILLS



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Tavola 13.1 - Le competenze richieste dalle imprese nel 2022 per gruppo professionale (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta necessaria sul totale)

	TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	65,9	90,4	84,3	82,4	79,5	78,2	53,4	45,6	44,4
Comunicare in lingue straniere informazioni	45,7	76,9	75,5	60,1	61,0	60,3	27,3	22,8	24,1
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	51,9	93,8	82,2	80,7	75,2	44,6	46,6	41,2	28,8
Utilizzare competenze digitali	64,0	99,0	95,0	94,2	92,0	57,4	50,3	54,8	42,1
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	37,5	78,2	67,3	58,8	47,3	28,6	39,3	31,6	19,8
Lavorare in gruppo	86,5	99,6	97,7	97,7	94,7	90,1	82,5	75,3	75,1
Problem solving	82,1	98,4	96,6	96,7	93,0	80,8	79,5	76,0	67,4
Lavorare in autonomia	83,3	97,9	96,4	94,9	90,0	84,6	83,6	75,1	68,5
Flessibilità e adattamento	95,4	99,5	98,5	98,6	97,4	95,6	95,2	94,1	91,6
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	81,1	90,4	86,9	85,4	80,8	82,9	80,9	76,9	75,7

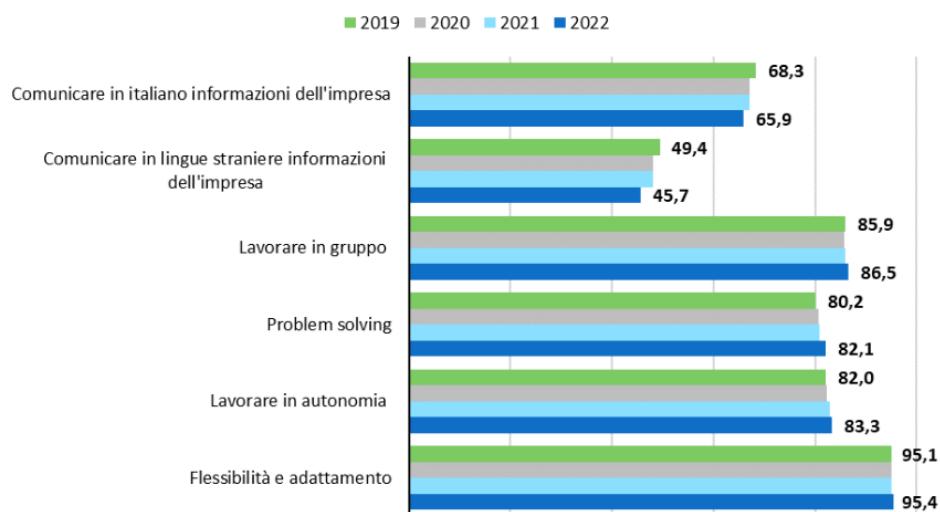
Oltre alle competenze digitali già evocate, ulteriori **competenze trasversali** (capacità di mediazione, competenze in campo culturale, capacità espressive) si trovano quindi identificate, ad esempio nel rapporto Compagnia di San Paolo sul futuro delle professioni culturali, rapporto che potrà rivelarsi utile per una revisione dei percorsi sui tre livelli di formazione¹²:

Tabella 5.26 - Competenza fondamentale nel contesto professionale nei prossimi 3 anni

COMPETENZE FONDAMENTALI NEI PROSSIMI TRE ANNI	V.%
Competenze digitali	25,8%
Resilienza e/o spirito di iniziativa e/o capacità di adattamento/aggiornamento	16,3%
Competenze relazionali	10,2%
Competenze di progettazione e project management	9,6%
Competenze di comunicazione e marketing	7,1%
Competenze amministrativo-gestionali	4,7%
Competenze linguistiche	4,6%
Competenze di analisi di dati/informazioni	3,4%
Fundraising	3,2%
Capacità di innovazione	3,1%
Multidisciplinarietà	2,8%
Creatività e/o competenze artistiche e/o culturali	2,0%
Conoscenza specifica ed esperienza	1,5%
Audience development	0,8%
Altro	11,1%
Non sa	4,8%

L'importanza di sviluppare profili con competenze sempre più complesse e interdisciplinari è anche evidente nel rapporto Unioncamere Excelsior¹³

FIGURA 31 - ENTRATE PROGRAMMATE PER CUI LE IMPRESE RICHIEDONO LE COMPETENZE INDICATE (valori percentuali, anni 2019-2022)



Fonte: Unioncamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2022

Appare evidente da quanto sopra la necessità di **allargare e diversificare il bacino delle competenze fornite dalla formazione**, soprattutto nel II e III livello, tenendo conto della necessità di assicurare ai laureati la possibilità di inserirsi all'interno di un mercato del lavoro fortemente influenzato dalla richiesta di nuove professionalità, in linea con la transizione digitale e sempre più lontane dalla monodisciplinarietà.

3.3. A livello internazionale: posizionamento nel mercato dell'industria linguistica

Anche per quanto riguarda le prospettive professionali nell'ambito dell'**industria linguistica** a livello europeo, il rapporto ELIS 2022¹⁴ conferma l'impatto della transizione digitale e mostra come potenziali ambiti di sviluppo nel prossimo futuro profili innovativi quali la transcrezione e il post-editing¹⁵:

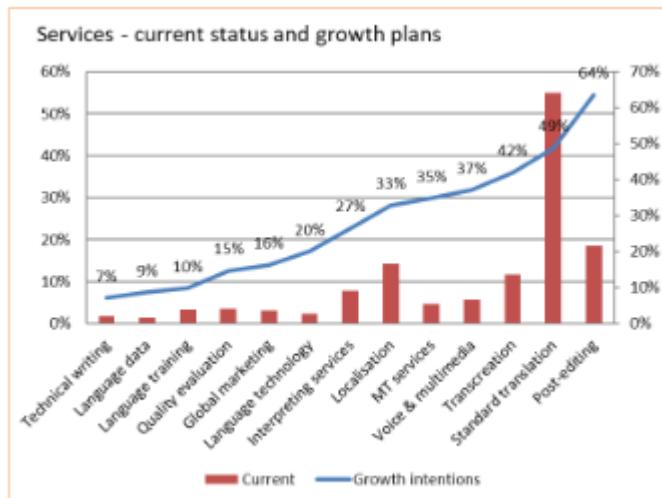


Figure 22 - Services ranking and growth plans

Si conferma prioritaria la competenza nell'uso dei CAT tools, sempre da dati del report ELIS 2022 (p.24 e seguenti). In particolare, le competenze avanzate nella revisione della qualità linguistica sembrano essere un settore che ha prospettive di forte sviluppo. Questo conferma le indicazioni già fornite nelle consultazioni del Comitato di Indirizzo dei corsi di studio DLCM¹⁶.

Cresce l'implementazione della *machine translation* e degli strumenti automatizzati di gestione dei flussi di lavoro:

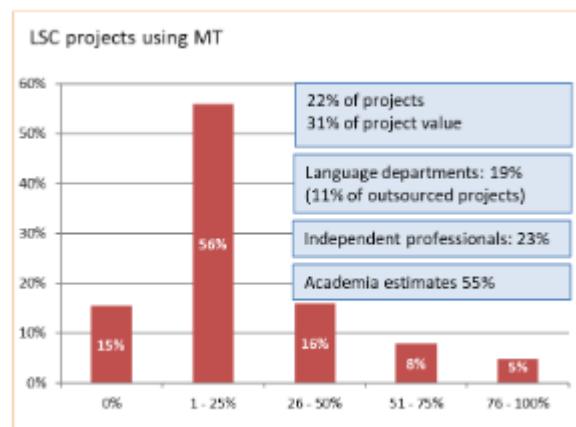


Figure 47 – Actual use of MT

CAT	Count	MT	Count	TMS	Count	RSI	Count	Video	Count
Trados	144	DeepL	64	Plunet	50	Zoom	17	Aegis Sub	4
MemoQ	102	CAT-embedded	23	XTRF	35	Teams	5	SubtitleEdit	4
Memsource	67	GT	17	Proprietary	32	Interactio	4	CaptionHub	2
Across	37	Globalese	9	CAT embedded	14	Interprefy	4	Proprietary	2
XTM	19	Microsoft Translator	9	SDL TMS	7	Interpreter Intelligence	2	SDL Studio	2
SmartCAT	10	Proprietary	6	Protext	5	Kudo	2	Subtitle Workshop	2
Smartling	10	Systran	6	protemos	5	Skype	2	Other	9
Transit	10	client-provided	4	Asana	4				
Translation workspace	4	Modern MT	4	LSExpert	3				
ApSIC Xbench	3	Amazon	2	LTC	3				
Crowdin	3	Intento	2	ProjectOpen	2				
Localise	3	Kantan	2	Verifika	2				
Wordbee	3	Pangeanic	2	Other	17				
Wordfast	3	SDL engine	2						
ATMS	2	Title	2						
Catalyst	2	eTranslation	1						
GlobalLink	2	Other	5						
Passolo	2								
Translate5	2								
Other	7								

Figure 53 – Specific tools used by language companies

Dal medesimo rapporto è possibile evidenziare in quali settori si concentrerà il mercato del lavoro nell'ambito linguistico a livello europeo nei prossimi anni:

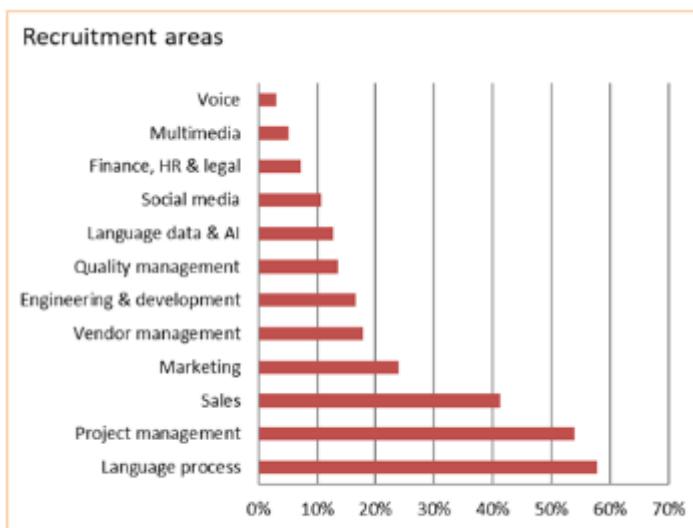


Figure 55 - Language company recruitment intentions

A fronte dell'offerta di formazione, che appare piuttosto stabile a livello europeo, si evidenziano linee di tendenza interessanti per quanto riguarda le competenze giudicate come fondamentali dal mercato del lavoro e la formazione erogata:

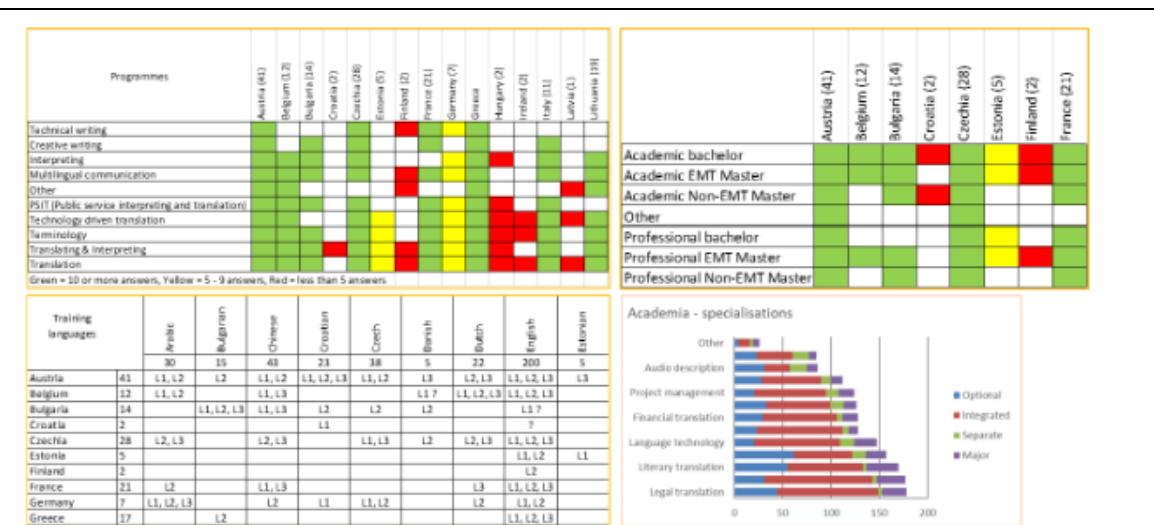


Figure 68 - Language industry training landscape

Need for skill improvement - employer view

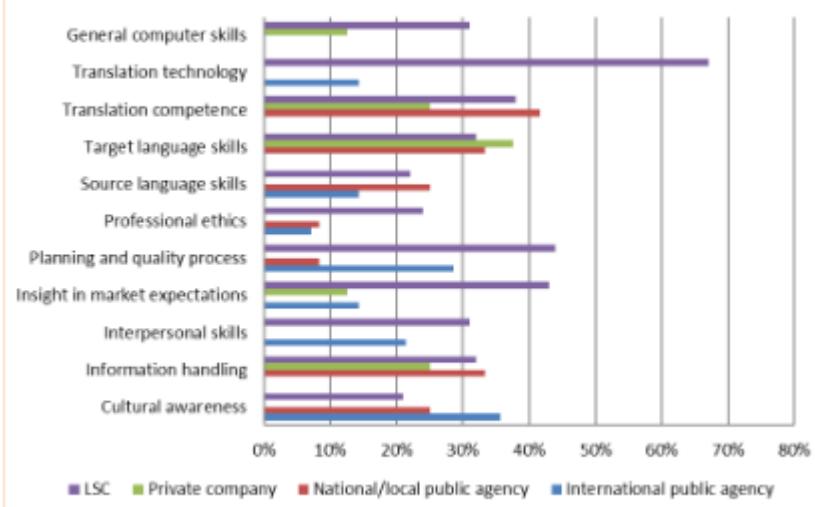


Figure 76 - Need for skill improvement according to employers

Questi dati potranno essere utili ad una riprogettazione della filiera L-12/LM-94.

In sintesi

Sulla base dell'analisi del contesto e della situazione attuale è possibile trarre una prima conclusione parziale, che permette di identificare alcuni indirizzi di sviluppo per la riprogettazione dell'offerta formativa del Dipartimento, **in linea con i documenti di programmazione strategica dell'Ateneo (Piano Strategico 2021-2026, programma triennale 2022-2024), con l'offerta formativa di Ateneo nel suo complesso e con le grandi transizioni del mercato del lavoro del prossimo futuro:**

1. gli ambiti innovativi della *green* e *blue economy* si situano in coerenza con l'importanza attribuita da UniGE al comune denominatore dell'**Università del Mare** (con il Centro del Mare, cui afferiscono diversi docenti del Dipartimento), rispondono ai fabbisogni di formazione regionali e nazionali¹⁷ e permettono di intercettare alcune tra le istanze di ricerca innovative già presenti all'interno del DLCM;
2. il ruolo fondamentale garantito all'inclusione, anche in prospettiva di **mediazione interculturale**, rappresenta un ambito di sviluppo promettente per specialisti in lingue e culture, soprattutto in un territorio come quello genovese, in

cui la necessità di competenze di mediazione interculturale è radicata e rappresenta un'urgenza costante¹⁸;

3. la centralità attribuita alle **competenze digitali e l'attenzione per le tematiche dello sviluppo sostenibile**, come anche indicato dalla breve analisi che precede e dalle consultazioni delle parti interessate nell'ultimo triennio, rappresentano uno degli assi portanti su cui riprogrammare l'offerta formativa, in particolare nell'ambito della mediazione linguistica e dei servizi¹⁹.

4. Obiettivi della didattica per il biennio 2023/2024 e 2024/2025

A fronte della disamina di cui al paragrafo 1 e dell'analisi di contesto di cui al paragrafo 3, il Dipartimento DLCM pone tre obiettivi fondamentali per il prossimo biennio, qui di seguito descritti in relazione agli obiettivi strategici di Ateneo, alle azioni correlate, alle tempistiche e responsabilità, agli indicatori previsti per il monitoraggio:

Obiettivo 1: Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio con attenzione alle sfide poste dalla transizione digitale, ambientale e demografica				
In asse con Obiettivo 1 Didattica nel piano strategico di Ateneo, azione 1.1.	Azione 1: differenziare i comitati di indirizzo sulla base della distinzione in Consigli di Corso di Studi, includendo in modo attivo anche la componente studentesca (L-11; LM-37/38; LM-94)	iTempistica monitoraggio: anno 2024	Responsabilità: Direttore CdS Coordinatori Commissioni AQ CdS	Indicatori: iC00a iC00e iC03 iC04 iC12 iC25 iC06ter iC07ter iC19 iC27 iC28 Target: da eventualmente
Obiettivo 2: Garantire una formazione internazionale di qualità				

In asse con Obiettivo 1 di Didattica nel piano strategico di Ateneo, azione 1.2. e 1.3.	Azione 1: potenziare le azioni di orientamento e monitoraggio della carriera degli studenti stranieri	Tempistica: anno 2024	Responsabilità: Direttore, Coordinatori CdS, CTO	Indicatori: iC10, iC12, iC25 Target: da eventualmente fissare	
	Azione 2: estendere l'analisi di contesto e riprogettare i percorsi formativi in una dimensione di internazionalizzazione	Tempistica: anno 2024	Responsabilità: Direttore, Coordinatori CdS, Commissioni CdS, Commissioni didattiche CdS, Commissione RRII	AQ	
Obiettivo 3: Migliorare l'efficacia dei percorsi formativi					
In asse con Obiettivo 3 Didattica nel piano strategico di Ateneo, azione 3.1; 3.2 e 3.3.	Azione 1: sulla base di un monitoraggio fine delle carriere degli studenti, incentivare interventi di orientamento in itinere, anche in modalità remota, che possano intercettare studenti stranieri, lavoratori e non frequentanti	Tempistica: anno 2024	Responsabilità: Direttore, Coordinatori CdS, CTO, Commissioni CdS, Commissioni didattiche CdS	Indicatori % OFA (per le lauree triennali) iC13, iC02, iC14, iC6bis, iC17, iC22	
	Azione 2: potenziare la frequenza alle lezioni, in particolare alle lezioni delle esercitazioni linguistiche, attraverso un sistema di incentivi	Tempistica: anno 2024	Responsabilità: Direttore, Coordinatori CdS, CTO, Commissioni CdS, Commissioni didattiche CdS	AQ Target: da eventualmente fissare	

1.2B. Obiettivi di ricerca

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento già formulati nel DPRD del 2022 sono i seguenti:

- 1. potenziare la produzione scientifica (vedi Obiettivi 1 e 3 del DPRD 2022 e Obiettivi 4 e 5 dell'Ateneo 2022-24)**
- 2. favorire la ricerca interdisciplinare (vedi Obiettivi 2 e 6 del DPRD 2022 e Obiettivi 4 e 5 dell'Ateneo 2022-24)**
- 3. favorire la creazione di reti nazionali e internazionali (vedi Obiettivi 4 e 5 del DPRD 2022 e Obiettivi 4 e 5 dell'Ateneo 2022-24)**

Il Dipartimento ha in essere una serie di accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali.

Rispetto al mondo della Scuola, *stakeholder* d'elezione, il Dipartimento annualmente organizza e promuove iniziative rivolte alla formazione in servizio dei docenti della scuola secondaria, obbligatoria e strutturale in base alla legge

107/2015, comma 124: tali iniziative hanno lo scopo di diffondere i risultati della ricerca presso una platea professionalmente interessata ad acquisirne e rielaborarne i contenuti nell'ambito della propria attività lavorativa. Tutti i corsi erogati dal Dipartimento sono accreditati presso il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) e divulgati su scala nazionale grazie all'inserimento sulla piattaforma ministeriale S.O.F.I.A.

Particolarmente fruttuose sono le collaborazioni scientifiche con istituzioni culturali (quali Teatro Nazionale di Genova, Teatro Lunaria, Centro Culturale Primo Levi, Museo Biblioteca dell'Attore, Accademia Ligustica, Accademia Ligure di Scienze e Lettere e Palazzo Ducale), anche cofinanziate (come nel caso del Goethe-Institut e del Centro culturale austriaco). Si sono offerte consulenze drammaturgiche (ad esempio, per il Festival In una notte d'estate e per la compagnia teatrale inglese The Beyond Shakespeare Company), per il sottotitolaggio e doppiaggio dei film (Festival Nuovo Cinema Europa, Voci nell'ombra, Dubbing Glamour Festival).

Presso il Dipartimento sono incardinati quattro centri di ricerca, di cui si elencano le collaborazioni con *stakeholders* nazionali e internazionali.

Ce.R.Te.M. Centro di Ricerca Terminologica e Multilingue:

Collaborazioni di ricerca con altre università italiane: rete nazionale AssITerm (associazione italiana per la terminologia <http://www.assiterm91.it/>); rete internazionale Realiter (rete palatina di terminologia <https://www.realiter.net/fr/>).

Partenariati: Cancelleria di Berna, il Parlamento europeo, Termcoord (<https://termcoord.eu/>), Commissione europea e l'Accademia della Crusca, la Délégation générale à la langue française et aux langues de France, e l'OMPI (organizzazione mondiale della proprietà intellettuale), con cui è in corso di firma una convenzione. A livello di tessuto produttivo locale, sono presenti contatti con Spediporto ed è in corso di firma una convenzione con la Marina Mercantile. Organizza annualmente una Giornata europea delle Lingue, con pubblicazione degli atti. Nel 2022 ha ospitato il convegno CINEO dal quale sono previste 5 pubblicazioni collettive, 3 delle quali in riviste di fascia A. Maggiori informazioni all'indirizzo <https://certem.unige.it>

CIRM Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Metafore:

Il Centro interuniversitario di ricerca sulle metafore (CIRM) promuove collaborazioni interdisciplinari con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali e internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati. Favorisce altresì il trasferimento tecnologico verso le imprese, attraverso l'elaborazione di progetti di ricerca e sviluppo congiunti e mediante appositi contratti (<https://cirm.unige.it>).

CIRAM Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Americhe:

Il CIRAM (<https://lingue.unige.it/node/1066>) riunisce ricercatori di tre dipartimenti dell'Università di Genova (DLCM, DAFIST e DISPI) e svolge attività di ricerca interdisciplinare sulle Americhe. Raggruppa infatti studiosi di diverse aree disciplinari, ma anche studiosi che hanno come oggetto di ricerca le varie aree geografiche e culturali del continente americano.

POLYPHONIE Centro interuniversitario di ricerca su plurilinguismo e creatività nella scrittura:

Polyphonie riunisce ricercatori di diversi atenei (es. italiani ed austriaci), i quali indagano in che modo i fenomeni del plurilinguismo e della creatività nella scrittura possono essere considerati collegati fra loro.

Il Dipartimento è inoltre consorziato Centro di ricerca di Ateneo e diversi membri del Dipartimento afferiscono a centri interuniversitari.

Numerose sono le convenzioni stipulate dal Dipartimento, in cui sovente si intersecano le attività di didattica, ricerca e terza missione e che vedono la collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali. Le seguenti risultano attive al 30 settembre 2023:

La VOCE e IL TEMPO / Musicaround

Teatro Akropilis

CAMOES

Lüneburg

Festival BABEL

Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca "Variazioni e Ibridismi delle scritture autobiografiche nelle letterature francofone" (VISAGES)

Convenzione EFMR con l'Institut Francia Italia

Convenzione tra SIFR-Scuola e Dipartimento Lingue culture moderne

Convenzione Istitutiva Centro Interuniversitario di ricerca sulla storia degli insegnamenti linguistici (CIRSIL)

Convenzione per doppio titolo LM 37-38 Percorso Lingue e Comunicazione Internazionale (LCI)

Convenzione con Teatro G.A.G.- Gruppo dei Giovani Artisti

Accordo fra Goethe Institut Genua e UNIGE

Convenzione per il cofinanz.to di n. 1 borsa Dottorato di Ricerca in D.H. XXXIX ciclo – ente EHT S.C.P.A.

Convenzione per il cofinanz.to di n. 1 borsa Dottorato di Ricerca in D.H. XXXIX ciclo – ente SKY Italia S.r.l.

1.2C. Obiettivi della terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento opera in un contesto cittadino di media grandezza in una situazione di crisi economica postindustriale che perdura dagli anni Ottanta e che si sta velocemente convertendo all'attività turistica dal periodo prepandemico.

La città ospita alcuni grandi eventi di rilevanza nazionale e internazionale (Festival della Scienza, Salone Nautico), alcuni grandi eventi che costituiscono declinazioni locali di tipologie di eventi esistenti altrove (Festival della poesia, Rolli Days, Suq, Book Pride, Genova Jeans) e alcuni eventi importanti (talvolta unici nel loro genere) rivolti a un pubblico di nicchia (Festival internazionale del doppiaggio Voci, Bloomsday, Festival Flight). Inoltre, la città si è da tempo distinta per una vivacità particolare in ambito teatrale, con un teatro nazionale e una serie di realtà indipendenti, talvolta anche molto sperimentali.

Come si può vedere nella tabella sottostante, il Dipartimento ha convenzioni attive nell'ambito della musica, del teatro, dell'editoria, della traduzione e anche con società d'area. La commissione Terza Missione sta lavorando all'allargamento del bacino di enti convenzionati. Questa tabella non rende tuttavia giustizia all'attività del dipartimento, il quale mette spesso in atto forme di collaborazione al di fuori delle convenzioni. È possibile, per esempio citare:

- le collaborazioni con le scuole (giornata Terza Missione dal 2022, cicli di conferenze presso il Liceo linguistico Colombo, ecc.);
- le collaborazioni con festival del cinema (piattaforma IF cinéma, Festival Nuovo Cinema Europa, Festival Flight, My French Film Festival, ecc.);
- la collaborazione con il festival internazionale del doppiaggio Voci, mai interrotta dal 2011, e, recentemente, con il Dubbing Glamour Festival;
- le collaborazioni con i teatri genovesi (scelta testi, traduzioni);
- la collaborazione con realtà museali come il Castello d'Albertis, museo delle culture del mondo;
- la collaborazione con realtà nel campo della terminologia (OMPI, DGT UE) nell'ambito del CeRTeM (Centro di Ricerca in Terminologia Multilingue).

Nell'ambito del turismo, è in fase iniziale una collaborazione con il DIRAAS per la realizzazione di itinerari multilingue sulla base di percorsi letterari.

Il CeRTeM sta inoltre avviando una collaborazione con realtà del contesto portuale e marittimo (Spediporto, ecc.) che si inseriscono nelle attività del Centro del Mare.

Accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali

L'elenco delle convenzioni attive al 30 settembre 2023 è il seguente:

ENTE	ATTIVAZIONE	SCADENZA	REFERENTI
La VOCE e IL TEMPO / Musicaround	2018	2024	Anna Giaufret
Teatro Akropolis	2020	2023	Anna Giaufret
Istituto CAMOES	2021	a.a. 2023/2024	Roberto Francavilla
Festival BABEL	2021	2024	Roberto Francavilla

EFMR - Institut Francia Italia		2024	Elisa Bricco	
SIFR (Società Italiana di Filologia Romanza)	2023	2026	Sonia Maura Barillari	
Teatro G.A.G.- Gruppo dei Giovani Artisti Genovesi	2023	2024	Laura Colombino	

Date queste premesse, si propongono per il prossimo anno i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Miglioramento della comunicazione della Terza Missione di dipartimento attraverso la creazione di una comunicazione web efficace (Obiettivo 8 della programmazione di Ateneo – Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell’ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale - 8.1. Promuovere eventi di public engagement, divulgazione scientifica e culturale e 8.3 Migliorare la comunicazione con gli stakeholder, anche attraverso la radio di Ateneo)

Obiettivo 2: Consolidamento e allargamento di attività di Terza Missione nell’ambito di grandi eventi locali, nazionali ed internazionali (Obiettivo 8 della programmazione di Ateneo – Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell’ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale - 8.1. Promuovere eventi di public engagement, divulgazione scientifica e culturale e 8.3 Migliorare la comunicazione con gli stakeholder, anche attraverso la radio di Ateneo e obiettivo di internazionalizzazione)

Obiettivo 3: Consolidamento e allargamento delle attività di collaborazione con le scuole (Obiettivo 8 della programmazione di Ateneo – Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell’ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale - 8.1. Promuovere eventi di public engagement, divulgazione scientifica e culturale e 8.3 Migliorare la comunicazione con gli stakeholder, anche attraverso la radio di Ateneo)

2. ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un’organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale
	E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e

		obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.
	E.DIP.2.3	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo
	E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia
	E.DIP.2.5	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

2a. Organizzazione del Dipartimento	
<p>La programmazione del lavoro del personale TA è coordinata dal segretario amministrativo. Per la definizione di una struttura organizzativa del dipartimento funzionale alla realizzazione della propria strategia e al raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della ricerca, il Dipartimento si è basato sulle indicazioni fornite dal PQA. Detta struttura, sulla base di una chiara assegnazione delle responsabilità operative, è in grado di garantire la gestione di tutti i processi previsti (programmazione, attivazione, monitoraggio, riesame, riprogettazione) anche in relazione ai vari punti di attenzione del sistema AVA 3.</p> <p>Vista la dimensione molto contenuta dell'organico TA, non pare necessario attrezzarsi di particolari procedure di programmazione e verifica che riguardino la relazione tra singoli docenti o organi quali le varie Commissioni o la Giunta di Dipartimento e il personale TA. Infatti, gran parte dei compiti svolti dal personale TA seguono le scadenze di Ateneo o del Dipartimento o altre scadenze estrinseche (es. supporto della didattica anche nei suoi aspetti amministrativo-contabili, gestione delle tesi, rimborsi per missioni su FRA e/o progetti nazionali/internazionali, ecc.) e sono automaticamente verificati quando gli esiti dei relativi processi (es. contratti per le titolarità e didattica integrativa) sono portati all'approvazione del Consiglio di Dipartimento e/o sono comunicati ai docenti interessati (es. prenotazione delle aule per esami, predisposizione delle sedute di laurea, rimborsi di missioni) e/o sono sottoposti a rendicontazione (es. gestione dei PRIN). La dimensione ridotta del Dipartimento garantisce, infatti, un'interazione costante e rapida tra personale non-TA e personale TA.</p> <p>La struttura è la seguente (per i dettagli relativi ai nomi dei componenti si rimanda a https://lingue.unige.it/node/17.</p>	
Direttore	Responsabile della politica per l'Assicurazione della qualità del Dipartimento. Responsabile dell'attuazione delle linee guida fornite dall'Ateneo e dal Presidio di Qualità.
Consiglio di Dipartimento	Mette in atto le politiche del Dipartimento in materia di didattica, ricerca e terza missione, recependo le indicazioni della Giunta di Dipartimento
Giunta di Dipartimento	Recepisce le indicazioni della Commissioni AQ didattica, ricerca e terza missione ed elabora le proposte da sottoporre al Consiglio di Dipartimento in questi ambiti. Si occupa anche di elaborare proposte relative al reclutamento.
Commissioni AQ didattica	Si tratta di tre commissioni (una per il corso L11, una per il corso LM37/38, una per i corsi L12 e LM94) che coordinano le azioni di AVADidattica, l'aggiornamento della SUA-CdS, il monitoraggio e la predisposizione delle schede di monitoraggio annuale, dei rapporti ciclici di riesame, del Modello A dell'offerta formativa e della parte relativa alla didattica del Documento di Programmazione dipartimentale.

Commissioni didattica	Si tratta di tre commissioni (una per il corso L11, una per il corso LM37/38, una per i corsi L12 e LM94) che si occupano di verificare le strutture didattiche e i servizi per studenti/tesse; verificare i CFU in rapporto al carico didattico e la progressione nei semestri; revisionare i requisiti di accesso e le modalità per le verifiche intermedie e finali; controllare le informazioni nelle schede insegnamento; monitorare il percorso formativo e organizzarlo tenendo conto delle necessità di strutture e servizi; rivedere la Guida dei Corsi di Studio.
Commissione Qualità della ricerca	È coordinata dal delegato del Direttore per la ricerca ed include anche il RAQ, il Docente referente IRIS dipartimentale e Docente referente VQR dipartimentale. Monitora le attività di ricerca dei membri del dipartimento e propone eventuali azioni di miglioramento. Elabora i criteri per la distribuzione dei FRA. Valuta i progetti per convegni ed eventi in funzione del finanziamento. Valuta i progetti per l'attivazione di Assegni di ricerca e di Borse di ricerca, proposte per la gestione delle riviste e collane di Dipartimento. Si occupa dell'analisi dei risultati della VQR. Relaziona il Consiglio di Dipartimento circa le attività di ricerca e del suo monitoraggio Redige il Documento di Programmazione e Monitoraggio del Dipartimento relativamente alla parte sulla ricerca.
Commissione Qualità della terza missione	È coordinata dal delegato del Direttore per la terza missione. Promuove l'attività di terza missione e svolge attività di monitoraggio in materia di qualità della terza missione. Relaziona il Consiglio di Dipartimento circa le attività di terza missione e del suo monitoraggio. Redige il Documento di Programmazione e Monitoraggio del Dipartimento relativamente alla parte sulla terza missione.
Altre commissioni (non di indirizzo o governo):	
Commissione tutorato ed orientamento	La Commissione Tutorato e Orientamento coordina tutte le attività di orientamento in entrata, di assistenza e tutorato in itinere e di orientamento al mondo del lavoro promosse dai corsi di studio in Lingue. I docenti tutor sono affiancati da studenti/tesse tutor che aiutano studentesse e studenti a risolvere problemi di carattere istituzionale e a favorire il loro inserimento all'interno delle strutture didattiche. I docenti della struttura sono a disposizione di studenti/tesse per fornire indicazioni sul programma e sullo svolgimento delle materie di loro competenza, secondo il calendario di ricevimento.
Commissioni piani di studio	Si tratta di tre commissioni (una per il corso L11, una per il corso LM37/38, una per i corsi L12 e LM94) che hanno compiti specifici di assistenza ai fini della definizione del piano di studio e della valutazione dei piani di studio non standard.
Commissione pratiche studenti	Si tratta di tre commissioni (una per il corso L11, una per il corso LM37/38, una per i corsi L12 e LM94) che valutano le domande di opzione (passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento), le domande di ammissione, le domande di riconoscimento di carriere universitarie precedenti e di equipollenza, le domande di "studio del caso", le domande di passaggio da altri corsi di studio e da altri atenei. Offrono consulenza a tutti gli interessati a tali pratiche.
Commissione mobilità studenti e relazioni internazionali	La Commissione è presieduta dal delegato del Direttore per la mobilità degli studenti e prevede anche un vice-delegato. Si occupa della normativa inerente alla mobilità studentesca, dei programmi dell'Unione Europea e delle convenzioni internazionali e della selezione di studenti/tesse ai fini dell'assegnazione delle borse per i programmi di mobilità.

Commissioni riconoscimento attività ‘altre’ esterne	Si tratta di tre commissioni (una per il corso L11, una per il corso LM37/38, una per i corsi L12 e LM94) che valutano le domande di studenti/tesse per ottenere l’autorizzazione a partecipare ad attività formative “altre” e attribuisce i crediti formativi equivalenti per tali attività.
Commissione ammissione Corso di studio in Teorie e tecniche della mediazione linguistica	La Commissione gestisce le prove di ammissione al Corso di studio a numero programmato in Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica, elabora le graduatorie di ammissione e assegna le lingue di studio.
Commissione verifica preparazione personale LM37/38	La Commissione allestisce e gestisce le prove di verifica della preparazione personale di potenziali studenti del Corso interclasse LM37/38.
Commissione verifica preparazione personale LM94	La Commissione allestisce e gestisce le prove di verifica della preparazione personale di potenziali studenti del Corso LM94
Commissione orario	La Commissione elabora annualmente l’orario per i corsi di studio in lingue. E’ composta da docenti e da un tecnico-amministrativo.
Commissione formazione futuri docenti e riconoscimento cfu	La Commissione si occupa, da una parte, di promuovere e gestire azioni volte alla formazione dei futuri insegnanti della scuola e, dall’altra, di valutare e deliberare su istanze di richiesta di riconoscimento di CFU ottenuti in studi universitari compiuti all’estero e di assegnare ad essi gli equivalenti SSD italiani. È composta da docenti delle diverse sezioni delle lingue e letterature che si insegnano nelle Scuole Secondarie di I e II grado.
Gruppo di lavoro per il supporto ai Rappresentanti nella Commissione paritetica di scuola	Il gruppo si riunisce - secondo le necessità che di volta in volta possono emergere - per discutere su questioni correlate allo svolgimento della didattica, supportando perciò i Componenti della Commissione Paritetica di Scuola.
-	-

2b. AQ Dipartimento

Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne persegue le proprie politiche di Assicurazione della Qualità in coerenza con le linee strategiche di Ateneo. Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento sono attribuite alla Commissione Qualità della Ricerca, Commissione Qualità della Terza missione e le tre Commissioni AQ didattica, già dettagliate al punto precedente. Si noti che, in seguito alla riorganizzazione del coordinamento della didattica che prevede, dal 1° settembre 2023 un Coordinatore per L-11, un Coordinatore per LM-37/38 e un Coordinatore per la filiera traduttiva L-12 + LM-94, sono state create tre Commissioni AQ didattica in sostituzione dell’unica precedente.

Oltre a tali commissioni, sono previste le seguenti figure:

Responsabile AQ di Dipartimento (RAQ)	Interagisce con il Presidio di Qualità, al fine di garantire il corretto flusso di informazioni da e verso il Presidio di Qualità e più in generale l’Ateneo. Interagisce con la Commissione AQ di Scuola anche al fine della condivisione delle buone pratiche. Verifica il rispetto delle scadenze e collabora alla messa a punto della documentazione necessaria.
Referente VQR dipartimentale	Mantiene i rapporti con il PQA in merito alla VQR.
Docente referente superutente IRIS dipartimentale	Si occupa del monitoraggio dei prodotti della ricerca caricati dai docenti su IRIS.
Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca di Ateneo	Interagisce con i rappresentanti degli altri Dipartimenti anche al fine della condivisione delle buone pratiche.

		Comunica al Consiglio di Dipartimento eventuali bandi e opportunità di finanziamento di Ateneo e non.
Tecnico Amministrativo di riferimento per la ricerca		Offre supporto per l'organizzazione delle attività congressuali e delle missioni di ricerca.
Tecnico Amministrativo superutente dipartimentale	IRIS	Offre supporto tecnico ai componenti del Dipartimento per un corretto utilizzo di IRIS.
Tecnico Amministrativo per la terza missione		In programmazione.

3. DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicità i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
	E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
	E.DIP.3.3	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).
	E.DIP.3.4	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Le attività di ricerca, nel caso non siano legate a PRIN o altri progetti nazionali/internazionali che prevedono fondi ad hoc, sono finanziate grazie ai FRA, che finora hanno coperto le spese dei docenti (es. missioni e pubblicazioni), (co)finanziamenti per l'organizzazione di convegni/giornate di studio/seminari, pubblicazioni del Dipartimento e assegni di ricerca. Quest'ultima forma di finanziamento per assegni di ricerca non appare però più possibile alla luce dei cambiamenti nel regolamento per gli assegni di ricerca (che richiede di impegnare da subito una quota corrispondente al costo di tre anni di assegno, quindi ben al di là della disponibilità finanziaria che scaturisce dai FRA). Vista la mancanza attuale di finanziamenti a livello di Ateneo per la terza missione, si prevede dal 2024 di allocare una percentuale dei FRA anche per la terza missione, da stabilire in base all'ammontare dei FRA ricevuti. I criteri di distribuzione dei FRA sono proposti dalla Commissione Ricerca e poi discussi e approvati dal Consiglio di Dipartimento.

La didattica è finanziata grazie ai “contributi didattici” distribuiti annualmente dall'Ateneo, che vengono utilizzati per i contratti di titolarità, supporti alla didattica e un “incentivo” per le esercitazioni a contratto. Si fa inoltre uso del fondo “ex-CEL” per coprire i contratti per le esercitazioni dovuti alla mancanza di reclutamento di queste figure presso l'Ateneo genovese. Nell'a.a. 2022-23, i supporti alla

didattica sono stati in parte coperti grazie a un contributo della Scuola e, per la lingua portoghese, si è potuto utilizzare un contributo dell'Istituto Camoes.

La strumentazione a disposizione del Dipartimento è limitata a licenze per Zoom - utili per l'organizzazione di convegni perché di uso più facile per chi è esterno all'Ateneo - Sketch Engine per le indagini linguistiche, Trados e Interactio per la ricerca e didattica nell'ambito della mediazione interlinguistica. Le licenze sono acquistate utilizzando FRA e/o contributi didattici e vengono poi distribuite a chi ne fa domanda tra i membri del Dipartimento.

La programmazione per il reclutamento dei docenti avviene durante l'autunno di ogni anno, partendo da consultazioni informali del Direttore di Dipartimento con le varie sezioni del Dipartimento e poi proseguendo con gli incontri della Giunta di Dipartimento. La proposta finalizzata della Giunta viene poi discussa e votata in Consiglio di Dipartimento.

Al momento, il Dipartimento non prevede incentivi di premialità. Nel caso dei docenti, in particolare, anche per quanto riguarda la distribuzione dei FRA (già molto ridotti rispetto agli anni passati), si è optato per un approccio che non penalizzi i ricercatori in maggiore difficoltà, ma li sostenga invece con azioni mirate a rafforzare la loro produzione scientifica in linea con l'obiettivo 1 della programmazione della ricerca del Dipartimento. In generale e tanto più in un contesto di impegno sempre più gravoso da parte del corpo docente sul versante gestionale (che richiede un coinvolgimento di tutti e sottrae sempre più tempo alla ricerca) e di penuria delle risorse per la ricerca di base, si ritiene utile promuovere una visione collaborativa piuttosto che competitiva. Questa strategia sta cominciando a mostrare i suoi frutti trasversalmente, ovvero sia sul fronte della ricerca, con il riavviarsi della produzione scientifica dei ricercatori con un minore numero di pubblicazioni del triennio 2020-2021, sia sul fronte della didattica, dove per la prima volta il Dipartimento ha tre coordinatori invece di uno solo per tutti i CdS.

4. DOTAZIONE DI PERSONALE

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	E.DIP.4.1	Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.2	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.
	E.DIP.4.3	Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.4	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

	E.DIP.4.5	Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).
	E.DIP.4.6	Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3 (<i>relativo ad un punto di attenzione dell'Ateneo</i>)

Il Dipartimento dispone di 48 persone tra professori e ricercatori (vedi sopra), 5 unità TA con compiti amministrativi (di cui una al 75% e una al 92%), 2 TA con compiti tecnici (di cui una al 92%). Il Dipartimento si avvale anche della collaborazione di 1 unità tecnico-amministrativa inquadrata nella Scuola che si occupa specificatamente del supporto alla didattica.

Per quanto riguarda la didattica, le carenze di personale, come ben evidenziato nella parte di programmazione relativa a questo ambito, riguardano non solo le titolarità (per 880 ore) ma anche e soprattutto le esercitazioni linguistiche (per ben 6080 ore). Come indicato nella sezione precedente, si sopperisce a queste carenze utilizzando i fondi per la didattica distribuiti annualmente dall'Ateneo e il fondo "ex-CEL". Tuttavia, continuano da parte del Dipartimento, in sinergia con il CLAT, le sollecitazioni per la creazione di posizioni di CEL. Per quanto riguarda specificatamente il personale docente, si rimanda al documento di programmazione del reclutamento e per quanto riguarda i CEL al documento annuale di richiesta del fabbisogno tecnico-amministrativo (vedi file richieste TA).

Sul fronte del personale tecnico-amministrativo, anch'esso insufficiente per organico (vedi file richieste TA), è uso comune che alcune mansioni siano svolte dai docenti, come nel caso della creazione e gestione dell'orario dei corsi di studio e dei compiti ancora più gravosi svolti dal Delegato del Direttore per l'internazionalizzazione. Per le necessità relative al personale tecnico-amministrativo si rimanda nuovamente al documento annuale di richiesta del fabbisogno tecnico-amministrativo.

Sul fronte della formazione, in particolare relativamente alle forme di didattica innovativa, il dipartimento promuove la partecipazione dei propri docenti alla cosiddetta Comunità di pratica della Scuola di Scienze umanistiche. Inoltre, favorisce la crescita professionale del personale tecnico amministrativo, incoraggiando la partecipazione ai corsi di formazione interna ed esterna proposti dall'Ateneo, con particolare riguardo alle attività formative e di aggiornamento in merito ai progetti di ricerca e agli aspetti giuridici e contabili dei contratti di insegnamento e supporto alla ricerca.

MONITORAGGIO ANNUALE DIPARTIMENTALE

Sezione 1: Monitoraggio della Didattica Dipartimentale

Sezione 1A: stato di avanzamento azioni anni precedenti

Nota bene: Pur essendo la sezione 1A una novità a livello di monitoraggio dipartimentale, il Dipartimento ritiene utile richiamare le azioni migliorative più importanti comuni ai 4 CdS afferenti al DLCM e indicate nei più recenti rapporti di riesame:

Azione	Ristrutturazione dell'intera offerta didattica del Dipartimento con la riapertura degli ordinamenti Obiettivo 1 sez.1-c RCR 2021 per LM37/38, L-12 e LM-94 e Obiettivo 2 sez.1-c RCR 2022 per L-11		
Indicatore	Non legato a iC ANVUR	Valore di partenza:	Target:

Risultati ottenuti	Obiettivo rimodulato		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Non essendo stato raggiunto un accordo su un assetto totalmente rinnovato dell'offerta formativa, nonostante il lavoro portato avanti dalla Commissione Nuovi Ordinamenti, il Dipartimento ha deliberato in data 18 maggio 2023 di concentrarsi per il prossimo biennio su più puntuale interventi e migliorie dei corsi di studio esistenti. L'obiettivo viene quindi rimodulato e la revisione verrà condotta per il momento su elementi puntuali dei CdS esistenti - per i dettagli di ogni singolo CdS, si vedano i rispettivi monitoraggi annuali.		

Azione	Sensibilizzazione dell'Ateneo relativamente al potenziamento dell'organico di personale TA Obiettivo 1 sez.3-c RCR 2021 (L-12 e LM37/38) e Obiettivo 1 sez.3-c RCR 2022 per la L-11		
Indicatore	<i>Numero di TA (compresi Collaboratori ed Esperti Linguistici); carico di lavoro del personale TA</i>	Valore di partenza:	Target:
Risultati ottenuti	Obiettivo non raggiunto		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	L'azione continua. Il fabbisogno del dipartimento è stato comunicato all'Ateneo con l'invio della Scheda fabbisogni personale delle strutture fondamentali nel mese di agosto 2022.		

Azione	Redistribuzione degli incarichi di coordinamento Obiettivo 1 sez.4-c RCR 2021 (L-12 e LM-94, LM37/38) e Obiettivo 1 sez.4-c RCR 2022 per L-11		
Indicatore	Non legato a iC ANVUR	Valore di partenza:	Target:
Risultati ottenuti	Obiettivo raggiunto		

Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	L'azione può dirsi conclusa. I CCS sono stati separati con delibera del 18 maggio 2023. A partire dal primo settembre 2023 il Coordinatore unico è stato sostituito da 3 Coordinatori: uno per la L-11, uno per la LM-37/38 uno per la L-12 e la LM-94. Si auspica che ciò possa portare a favorire una più precisa focalizzazione sui CdS e sulle loro specifiche problematiche, criticità e margini di miglioramento, anche nell'ottica di un loro eventuale aggiornamento.	3	
--	---	---	--

Sezione 1B: Indicatori analizzati

AVVIO DI CARRIERA (iC00a, iC00e, iC03, iC12)

iC00a	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2022-23: 438 – la media del triennio, pur superiore alla media nazionale, evidenzia un andamento discendente	valore 2022-23: 68 – la media del triennio, pur superiore alla media nazionale, evidenzia un andamento discendente	valore 2022-23: 10 (LM37) + 35 (LM38) – la media è in lieve evidenzia un andamento discendente e inferiore alla media nazionale, in particolare (anche se questo dato è per LM37, è inferiore influenzato dalla natura del CdS a numero programmato locale)	valore 2022-23: 28 – la media del triennio è in flessione, e inferiore alle medie nazionali per entrambe le classi, in particolare (anche se questo dato è per LM37, è inferiore alle medie nazionali)

iC00e	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2022-23: 1011 - la media del triennio, pur superiore alla media nazionale, evidenzia un andamento discendente	valore 2022-23: 173 – la media del triennio, pur superiore alla media nazionale, evidenzia un andamento discendente	valore 2022-23: 37 (LM37) + 54 (LM38) – la media è in flessione e evidenzia un andamento discendente e inferiore alla media nazionale, in particolare (anche se questo dato è per LM37, è inferiore alle medie nazionali)	valore 2022-23: 48 – la media del triennio è in flessione e evidenzia un andamento discendente e inferiore alla media nazionale, in particolare (anche se questo dato è per LM37, è inferiore alle medie nazionali)

iC03	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2022-23: 35,62% – il valore è in aumento nel triennio e superiore alla media nazionale	valore 2022-23: 19,12% – la media del triennio, pur superiore alla media nazionale, evidenzia un andamento discendente e inferiore alla media nazionale	valore 2022-23: 10% (LM37) + 25,71% (LM38) – la media è in flessione, evidenzia un andamento discendente e inferiore alla media nazionale	valore 2022-23: 35,71% – la media è in flessione, evidenzia un andamento discendente e inferiore alla media nazionale

iC12	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2022-23: 20,2% – il valore è in aumento e largamente superiore alla media nazionale – si segnala tuttavia che spesso gli studenti	valore 2022-23: 1,47% – la media del triennio, pur superiore alla media nazionale, evidenzia un andamento discendente e inferiore alla media nazionale	valore 2022-23: 0% (LM37) + 14,29% (LM38) – la media è in flessione, evidenzia un andamento discendente e inferiore alla media nazionale	valore 2022-23: 3,57% – la media è in flessione, evidenzia un andamento discendente e inferiore alla media nazionale

	stranieri che accedono al CdS presentano poi criticità importanti negli indicatori di carriera		superiore alla media nazionale per LM38	
--	--	--	---	--

In sintesi

Gli indicatori relativi agli avvii di carriera presentano criticità per tutti i CdS afferenti al Dipartimento; pur in una congiuntura in cui l'andamento demografico nazionale e regionale registrano un calo delle potenziali coorti di futuri studenti e la crisi economica può incidere sulla propensione delle famiglie all'iscrizione a percorsi post-secondari, i dati invitano comunque a proseguire la riflessione sull'attrattività di alcuni percorsi (LM-37, L-12 e LM-94 in particolare), ponendo in atto azioni correttive.

CARRIERA UNIVERSITARIA (iC13, iC02, iC14, iC16bis, iC17, iC22, iC10, iC25)

iC13	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 38,40% – il valore è in flessione nel triennio decisamente inferiore alla media nazionale	valore 2021-22: 70,48% – il valore, seppure in lieve flessione nel triennio, resta superiore alla media nazionale (questo è dovuto alla natura del CdS, a numero programmato locale e con frequenza monitorata)	valore 2021-22: 67,01% LM37 e 87,03% LM38 – il trend è positivo e nel triennio è superiore alla media nazionale (questo è dovuto alla natura del CdS, a numero programmato locale e con frequenza monitorata)	valore 2021-22: 58,98% – il valore è in flessione nel triennio e decisamente inferiore alla media nazionale

iC02	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 51,57% – il valore è in miglioramento sostanzialmente in linea con la media nazionale	valore 2021-22: 69,64% – il valore, seppure in lieve flessione nel triennio, resta superiore alla media nazionale	valore 2021-22: 56,52% LM37 e 77,78% LM38 – il trend è in calo nel triennio, resta superiore alla media nazionale	valore 2021-22: 73,91% – il valore è in flessione nel triennio e inferiore alle medie nazionali. In lieve calo LM38, ma comunque superiore alle medie nazionali

iC14	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 57,85% – il valore è in flessione nel triennio decisamente inferiore alla media nazionale	valore 2021-22: 78,33% – il valore, seppure in flessione nel triennio, resta superiore alla media nazionale	valore 2021-22: 100% LM37 e 82,61% LM38 – il valore è in aumento (quest'ultimo indicatore in flessione nel triennio è inferiore alla media nazionale)	valore 2021-22: 88,89% – il valore è in aumento nel triennio, ma resta inferiore alla media nazionale

iC16bis	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 29,20% – il valore è in flessione nel triennio decisamente inferiore alla media nazionale	valore 2021-22: 65% – il valore, seppure in flessione nel triennio, resta superiore alla media nazionale	valore 2021-22: 54,17% LM37 (indicatore in crescita sostanzialmente in linea con la media nazionale) 65,22% LM38 (sostanzialmente stabile e in linea con la media nazionale)	valore 2021-22: 50% – il valore è in ripresa, ma resta nettamente inferiore alla media nazionale

iC17	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 26,56% – il valore è in flessione nel triennio	valore 2021-22: 60,76% – il valore, seppure in flessione nel triennio, resta superiore alla media nazionale	valore 2021-22: 69,17% LM37 (sostanzialmente stabile e superiore alla media nazionale)	valore 2021-22: 81,25% – il valore è in ripresa, ma resta lievemente

	decisamente inferiore alla media nazionale	resta superiore alla media nazionale	media nazionale) e inferiore alla media nazionale 65,85% LM38 (quest'ultimo indicatore in flessione nel triennio e inferiore alla media nazionale)	
--	--	--------------------------------------	---	--

IC22	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 20,58% – il valore è in ripresa, ma resta inferiore alla media nazionale	valore 2021-22: 47,83% – il valore è in calo, ma resta inferiore alla media nazionale	valore 2021-22: 38,10% LM37 (in calo nel triennio e lievemente inferiore alla media nazionale) e 61,11% LM38 (in lieve ripresa e superiore alla media nazionale)	valore 2021-22: 48,57% – il valore è in ripresa, ma resta inferiore alla media nazionale

IC10	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 4,67% – il valore è in ripresa e superiore alla media nazionale	valore 2021-22: 8,64% – il valore, seppure in lieve flessione nel triennio, resta superiore alla media nazionale (il CdS prevede l'obbligatorietà del soggiorno all'estero)	valore 2021-22: 0,59% LM37 (in calo nel triennio e inferiore alla media nazionale) e 13,29% LM38 (in lieve ripresa e superiore alla media nazionale)	valore 2021-22: 5,90% – il valore è in ripresa e superiore alla media nazionale

IC25	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 84,52% – il valore è in ripresa, anche se resta nel triennio e inferiore lievemente inferiore alla media nazionale	valore 2021-22: 76,36% – il valore è in flessione, ma resta superiore alla media nazionale	valore 2021-22: 91,30% LM37 (in lieve flessione, ma sostanzialmente in linea con la media nazionale) e 92,50% LM38 (in aumento e decisamente superiore alla media nazionale)	valore 2021-22: 78,26% – il valore è in flessione, ma sostanzialmente in linea con la media nazionale) e 92,50% LM38 (in aumento e decisamente superiore alla media nazionale)

In sintesi

La situazione dei 4 CdS afferenti al Dipartimento si presenta come differenziata per quanto concerne gli indicatori di carriera. Tra le lauree triennali, si registra un divario accentuato tra la L-11, in cui la regolarità delle carriere denota diverse situazioni di criticità (nonostante alcuni segnali positivi nell'ultima rilevazione), da indagare con attenzione anche in relazione alle tipologie di studenti, e la L-12, in cui le modalità di erogazione del percorso e il numero contenuto di studenti garantiscono una maggiore efficacia nel percorso formativo. Per quanto riguarda le lauree magistrali, i valori della L-37 appaiono meritevoli di attenzione (pur se influenzati dall'esiguità dei numeri reali).

OCCUPABILITÀ (iC06ter/iC07ter)

IC06ter/iC07ter	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 65,08% – il valore è in ripresa, anche se resta flessione, lievemente inferiore alla media nazionale	valore 2021-22: 75% – il valore è in lieve flessione, ma resta superiore alla media nazionale	valore 2021-22: 100% LM37 e 91,30% LM38 (entrambi in aumento e superiori alla media nazionale)	valore 2021-22: 88%, in aumento e superiore alla media nazionale

In sintesi

Globalmente, gli indicatori di occupabilità testimoniano di buoni risultati per la formazione offerta dal Dipartimento. La L-11, che pure presenta indicatori inferiori alle medie di area e nazionali, registra anch'essa un miglioramento nel corso del triennio in esame.

SOSTENIBILITÀ DIDATTICA (iC19, iC27, iC28)

iC19	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 0,32% – il valore è in lieve ripresa, anche se resta inferiore alla media nazionale (si veda l'analisi nella sezione 1C del presente documento)	valore 2021-22: 0,29% – il valore è in lieve ripresa, anche se resta inferiore alla media nazionale (si veda l'analisi nella sezione 1C del presente documento)	valore 2021-22: 0,35% – inferiore alla media nazionale, si veda l'analisi nella sezione 1C	valore 2021-22: 0,24% – inferiore alla media nazionale, si veda l'analisi nella sezione 1C

iC27	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 21,84% – il valore è in lieve flessione e resta decisamente inferiore alla media nazionale (si veda l'analisi nella sezione 1C del presente documento)	valore 2021-22: 8,26% – il valore è in lieve flessione e resta decisamente inferiore alla media nazionale (si veda l'analisi nella sezione 1C del presente documento)	valore 2021-22: 9,46% – il valore è in lieve flessione e resta decisamente inferiore alla media nazionale (si veda l'analisi nella sezione 1C del presente documento)	valore 2021-22: 5,28% – il valore è in lieve flessione e resta decisamente inferiore alla media nazionale (si veda l'analisi nella sezione 1C del presente documento)

iC28	L-11	L-12	LM37/38	LM94
	valore 2021-22: 17,90% – il valore è in lieve flessione e resta decisamente inferiore alla media nazionale (si veda l'analisi nella sezione 1C del presente documento)	valore 2021-22: 5,94% – il valore è in lieve ripresa, ma resta decisamente inferiore alla media nazionale (si veda l'analisi nella sezione 1C del presente documento)	valore 2021-22: 4,13% – il valore è in lieve flessione e resta decisamente inferiore alla media nazionale (si veda l'analisi nella sezione 1C del presente documento)	valore 2021-22: 3,21% – il valore è in lieve flessione e resta decisamente inferiore alla media nazionale (si veda l'analisi nella sezione 1C del presente documento)

In sintesi

Le criticità evidenziate dall'analisi degli indicatori di sostenibilità devono essere analizzate tenendo conto di un *bias* nel computo delle ore di docenza, relativo al conteggio delle ore delle esercitazioni linguistiche (vedi l'analisi di dettaglio). Il Dipartimento prevede un'azione di verifica e correzione di tali dati, in modo da poter analizzare poi con maggiore sicurezza i dati di sostenibilità.

Sezione 1C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

L'analisi degli indicatori di cui sopra evidenzia una serie di criticità, che possono essere così sommariamente riassunte:

4. calo di attrattività per i percorsi L-12, LM-94 e LM37;
5. difficoltà nella regolarità delle carriere per la L-11;
6. necessità di approfondire ed eventualmente correggere il computo dei dati legati alla sostenibilità per l'intera offerta formativa dipartimentale.

Alla luce anche dell'analisi di contesto (per la quale si rinvia al *Documento di programmazione del Dipartimento 2023 sezione didattica*), in questa sezione vengono inserite le azioni di miglioramento di orizzonte annuale che sono comuni alla maggior parte dei CdS - se non a tutti. Per le singole azioni relative ad ogni CdS, si rinvia invece ai rispettivi monitoraggi annuali.

Indicatore	iC00a, iC00e, iC03, iC04, iC12, iC25, iC06ter, iC07ter
Analisi	Gli indicatori rivelano un calo costante nell'attrattività per quanto riguarda L-12, LM-94, LM37. Appare urgente un'azione di analisi del contesto più mirata e differenziata, al fine di intercettare più precisamente il fabbisogno di formazione del contesto, per poter programmare le azioni migliorative conseguenti.
Azione proposta	Approfondire l'analisi di contesto, differenziando i comitati di indirizzo sulla base della distinzione in Consigli di Corso di Studi e includendo in modo attivo anche la componente studentesca
Responsabile	Direttore, Coordinatori CdS, Commissioni AQ CdS

Obiettivi previsti e valore target	Realizzazione di un'analisi di contesto approfondita ed aggiornata Consultazione aggiornata delle parti interessate e revisione dei Comitati di Indirizzo
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Tempistiche di compilazione dei relativi quadri SUA 2024-2025

Indicatore	iC02, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC22
Analisi	Alcuni indicatori (in particolare per la L-11) di regolarità delle carriere mostrano criticità importanti. Il Dipartimento conduce da anni azioni di tutorato e orientamento in itinere, alcune delle quali hanno avuto ottimi risultati, e ha recentemente implementato anche azioni strutturali (aumentando a 7 il numero di appelli per i moduli teorici degli insegnamenti linguistici); tuttavia, le criticità non appaiono ancora pienamente risolte. Tra le cause di tali criticità, la scarsa frequenza alle lezioni e le necessità molto diversificate della componente studentesca dei 4 CdS. I CdS più interessati hanno già previsto ulteriori azioni migliorative nell'attuale documento di monitoraggio annuale 2023. Appare comunque in generale necessario un monitoraggio più fine delle carriere nei 4 corsi di studio al fine di implementare eventuali azioni strutturali più incisive.
Azione proposta	Approfondire il monitoraggio delle carriere degli studenti per incentivare ulteriori e più precisi interventi di orientamento in itinere mirati alle diverse tipologie di studenti (studenti stranieri, studenti lavoratori) o eventuali azioni migliorative strutturali.
Responsabile	Direttore, Coordinatori, Commissioni AQ dei CdS, CTO
Obiettivi previsti e valore target	Realizzazione e condivisione del monitoraggio a livello dipartimentale in occasione della redazione del DPMD 2024.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Anno 2024

Indicatore	iC19, iC27, IC28
Analisi	Il dato critico sulla sostenibilità della didattica (l'elevato numero di contratti) è legato a una componente intrinseca alla struttura dell'offerta del DLDM, caratterizzata dalla presenza delle esercitazioni linguistiche, che costituiscono fino a 3/4 della didattica in aula degli Insegnamenti di Lingua. Lo statuto delle ore di esercitazioni è tuttavia incerto, in quanto esse non sono ore di "docenza universitaria", ma a tutt'oggi – presso il nostro Ateneo – contribuiscono alla definizione delle ore di docenza erogata, producendo quindi una falsata percezione del problema, anche nel confronto con altri atenei che non includono queste ore nella loro 'docenza erogata'. Infatti, per il 2022, le ore erogate del CdS risultano ben 8.631 contro un dato di area geografica di 4.880,2 e una media nazionale di 3.331,3. Le esercitazioni in passato erano svolte da personale strutturato (CEL), il cui impiego garantiva stabilità e continuità nella progettazione e nell'erogazione della didattica. Attualmente queste ore sono invece attribuite annualmente a contratto. A questo proposito il CCS ha sollecitato il Dipartimento a manifestare all'Ateneo la necessità di riprendere il reclutamento di CEL in tempi brevi, anche in considerazione del fatto che nei prossimi anni sono previsti diversi pensionamenti e dunque la spesa dei contratti sarà destinata ad aumentare.
Azione proposta	Interlocuzione ufficiale con l'Ateneo per la verifica e la revisione del dato ed eventuale azione correttiva.
Responsabile	CDD, Ateneo
Obiettivi previsti e valore target	Realizzazione di un'interlocuzione ufficiale e revisione del sistema di raccolta dei dati.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Anno 2024

Sezione 2: Monitoraggio della Ricerca Dipartimentale

Sezione 2A: stato di avanzamento azioni anni precedenti

Per maggiore chiarezza espositiva le azioni dell'obiettivo 1 del DPRD 2022 sono commentate singolarmente, mentre quelle restanti sono assemblate in una tabella unica per ciascun obiettivo. (**La numerazione degli obiettivi è quella del DPRD 2022.**)

Obiettivo n. 1 del DPRD 2022: potenziare la qualità della produzione scientifica

Azione	Analisi annuale dei dati su IRIS, con particolare attenzione ai prodotti in rivista A, alle monografie e in generale alle sedi di pubblicazione.		
Indicatore	1.a Percentuale docenti con meno di 3 prodotti su IRIS nel triennio di riferimento	Valore di partenza 31-12-2021 13%	Target 2024 5%
Risultati ottenuti	Parzialmente raggiunto		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	<p>11% (percentuale rilevata il 2-10-2023, relativamente al triennio 2020-22)</p> <p>Dalla percentuale dell'indicatore ad oggi si evince che si è ancora lontani dal raggiungere il target del 5% e che dunque è necessario proseguire con questa azione. Già col DPRD 2022, il Dipartimento aveva deciso di promuovere una politica di sostegno alla produzione dei ricercatori in difficoltà (cfr. Obiettivo 1, Azione “Supporto ai ricercatori in difficoltà, anche tramite colloqui individuali” e Obiettivo 2, Azione “Organizzazione della Giornata della ricerca dipartimentale”).</p> <p>Almeno ancora per il prossimo anno, si ritiene utile continuare a monitorare questo indicatore, in aggiunta a quelli sulla produttività scientifica attualmente indicati dall'Ateneo (in particolare il “Numero medio delle pubblicazioni presenti su IRIS per docente del Dipartimento”). La rilevazione annuale di questa media, infatti, non consente di individuare e di intervenire su problematiche a livello del singolo ricercatore. Inoltre, le discipline umanistiche, e ancora più marcatamente quelle della stranieristica, presentano caratteristiche che mal si adattano a un rilevamento su base annuale. Si tratta infatti di SSD in cui (1) si attribuisce maggiore valore a pubblicazioni di un singolo autore piuttosto che a quella coautore; (2) le monografie di ricerca, che richiedono tempi di scrittura più lunghi degli articoli di ricerca, sono più diffuse che nelle discipline non umanistiche; (3) la pubblicazione in sedi internazionali, soprattutto se prestigiose, ha tempi di pubblicazione spesso più incerti rispetto alla pubblicazione in sedi nazionali. Da quanto esposto si evince che risulta poco significativo osservare l'andamento annuale di questa percentuale, che sarebbe più sensatamente da misurarsi nell'arco di un triennio.</p> <p>Nel 2022 il Dipartimento ha programmato (vedi Verbale Commissione Ricerca del 22.02.2022) una Giornata della Ricerca nella primavera del 2023 che permettesse soprattutto ai ricercatori nuovi e in difficoltà di presentare le proprie ricerche in vista di una pubblicazione dedicata dei Quaderni del Dipartimento. Si reputa tale iniziativa strategica al fine di ridurre al minimo se non azzerare il numero di docenti inattivi (intendendo l'aggettivo “attivo” nell'accezione proposta dall'Ateneo nella seduta del Senato Accademico del novembre 2022: “sarà considerato ‘attivo’ il docente con 3 prodotti presenti sulla repository IRIS su 5 anni”), garantendo una sede di pubblicazione che annualmente possa accogliere saggi adatti ad essere</p>		

	<p>eventualmente presentati per la VQR. La Giornata è stata svolta il 27 aprile 2023 ed è in fase di elaborazione un volume dei Quaderni che raccoglie i contributi presentati in quella occasione, in uscita entro la fine del 2023. Questa Giornata corrisponde, in parte, a quanto misurato con l'indicatore “numero di interventi a favore di ricercatori in difficoltà” di cui sotto. Il Dipartimento considera questa azione – della quale è già stata appurata la fattibilità anche economica – come fondamentale per il profilo scientifico del Dipartimento.</p> <p>Azione in prosecuzione</p>
--	--

Azione	Analisi VQR 2015-2019		
Indicatore	1.b Numero di riunioni della Commissione Ricerca di Dipartimento dedicate all'analisi VQR	Valore di partenza 31-12-2021 0	Target 2024: Non rilevante
Risultati ottenuti	Non rilevante		
Esoneri (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	<p>N. 1 presentazioni dei risultati della VQR 2015-2019.</p> <p>Nel 2022 si è optato per una presentazione da parte della Responsabile della Commissione Ricerca dei risultati della VQR (ritenendola più efficace rispetto a riunioni della Commissione per la Qualità della Ricerca) in seno al Consiglio di Dipartimento del 8 settembre 2022 (all. Verbale del Consiglio di Dipartimento 8 settembre 2022 e ‘DLCM commento alle tabelle VQR_Haendl’). Poiché l’ultima VQR riflette un arco temporale (2015-2019) ormai piuttosto remoto in cui erano anche presenti nel Dipartimento ricercatori ora in pensione e, viceversa, mancavano ricercatori entrati nel Dipartimento successivamente, si preferisce abbandonare questo indicatore. In ogni caso, l’attenzione resta alta sulla necessità informare tutti i ricercatori, e in particolare ai neoassunti, sulla valutazione della ricerca. A tal fine, come momento di formazione per tutti i ricercatori, sono state presentate tempestivamente in Consiglio di Dipartimento le novità del bando VQR 2020-2024 (cfr. p.o.g. AQ del verbale del CdD del 6 novembre 2023 e presentazione PowerPoint allegata).</p> <p>Azione conclusa</p>		

Azione	Supporto ai ricercatori in difficoltà, anche tramite colloqui individuali		
Indicatore	1.c Numero di interventi a favore di ricercatori in difficoltà	Valore di partenza 0	Target 2024: 1
Risultati ottenuti	Raggiunto		
Esoneri (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	<p>Nel 2022:</p> <p>N. 1 incontri di presentazione delle proprie ricerche (Giornata della Ricerca del 24 novembre 2022)</p>		

	<p>Nel 2023:</p> <p>N. 1 incontri di presentazione delle proprie ricerche (Giornata della Ricerca del 27 aprile 2023).</p> <p>N. 21 Incontri individuali del Direttore con i membri del Dipartimento (mesi di giugno e luglio, cfr. all. ‘Colloqui con Direttore 2023’)</p> <p>La Giornata della Ricerca 2022 ha avuto esito positivo, portando a far pubblicare gli interventi ai ricercatori in difficoltà. Si intende quindi proseguire con questa azione in futuro e partimenti con quella relativa agli incontri individuali del Direttore con i ricercatori (non solo quelli scarsamente attivi sul fronte delle pubblicazioni).</p> <p>Pur essendo stato raggiunto il target, si ritiene utile consolidare questo risultato mantenendo queste due azioni nel prossimo triennio.</p> <p>Azione in prosecuzione</p>
--	---

Azione	Formazione dei ricercatori neoassunti sui criteri di pubblicazione e valutazione		
Indicatore	1.d Numero incontri di formazione dei neoassunti sui criteri di pubblicazione e valutazione organizzati dalla Commissione Ricerca di Dipartimento	Valore di partenza 0	Target 2024 1
Risultati ottenuti	Non più rilevante		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	<p>0 incontri nel 2022.</p> <p>Questi incontri sono stati sostituiti nel 2023 da quelli individuali col Direttore (cfr. azione "supporto ai ricercatori in difficoltà, anche tramite colloqui individuali") rivolti non solo ai ricercatori in difficoltà ma anche ai neoassunti. In questi incontri, il Direttore ha sottolineato l'importanza della ricerca e la partecipazione dei nuovi ricercatori, per esempio, alle Giornate della Ricerca dipartimentale.</p> <p>Si ritiene questa azione poco rilevante in quanto già coperta dagli incontri individuali con i membri del Dipartimento.</p> <p>Azione abbandonata</p>		

Azione	Distribuzione FRA che preveda una quota basale e una quota premiale		
Indicatore	Percentuale dei FRA distribuita sulla base di criteri di merito	Valore di partenza 0%	Target 2024 80%

Risultati ottenuti	Accantonato
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)	<p>Da un rilevamento delle pubblicazioni in IRIS (effettuato il 5-6-2023 relativamente al quinquennio 2018-2022) risultavano attivi 46 ricercatori su 47 (pari a 98%), intendendo l'aggettivo “attivo” nell'accezione proposta dall'Ateneo nella seduta del Senato Accademico del novembre 2022: “il personale assunto dal 2-1-2020 in poi, sarà automaticamente considerato attivo. Per quanto concerne il personale già in servizio al 31-12-2019 sarà considerato “attivo” il docente con 3 prodotti presenti sulla repository IRIS su 5 anni”.</p> <p>Visto il carattere del tutto residuale del dato di “inattivi” al 31 dicembre 2022, nonché l'esiguità dei fondi erogati dall'Ateneo (dimezzati rispetto al 2021), nel Consiglio del 06.07.2023, il Dipartimento ha deliberato di distribuire una quota individuale di FRA 2022 uguale per tutti. Tuttavia, nel caso degli attuali “inattivi” (n.1 ricercatore) e dei nuovi ricercatori (“personale assunto dal 2-1-2020”) che, in prospettiva, necessiteranno di consolidare e rafforzare la propria posizione, il Dipartimento ha posto come condizione per l'erogazione dell'intera quota di avere sottoposto alla valutazione di una casa editrice almeno una pubblicazione delle tipologie previste per ASN/VQR. Tale condizione si integra con le altre iniziative (incontri del Direttore con i membri del Dipartimento; Giornata della Ricerca; pubblicazione annuale di un numero della collana Quaderni del Dipartimento (GUP)).</p> <p>Azione conclusa</p>

Azione	Attivazione e/o rinnovo assegni di ricerca		
Indicatore	Numero assegni di ricerca	Valore di partenza	Target 2024
Risultati ottenuti	Risultato raggiunto		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)	<p>Nel 2022 sono stati attivati due assegni di ricerca. Venendo meno la possibilità di (co)finanziamento di assegni di ricerca annuali, il Dipartimento può avvalersi soltanto di progetti nazionali/internazionali per l'attivazione di assegni di ricerca.</p> <p>Azione in prosecuzione</p>		

Azione	Interventi informativi di esperti di progettazione
---------------	--

Indicatore	numero interventi informativi da parte di esperti di progettazione	Valore di partenza 1	Target 2024 1
Risultati ottenuti	Raggiunto		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	<p>N. 1 Interventi informativi</p> <p>Nel Consiglio di Dipartimento del 14 dicembre 2022 (vedi verbale) è stata effettuata una presentazione da parte delle Dott.sse Pirilli e Sanguineti del Settore ricerca e cooperazione scientifica internazionale circa i bandi nazionali/internazionali.</p> <p>La partecipazione a bandi competitivi è resa problematica dal carico didattico e gestionale e dalla conseguente difficoltà di liberare tempo utile all'attività di networking e di studio dei bandi. Inoltre, si segnala la mancanza di personale amministrativo dipartimentale dedicato al supporto alla progettazione.</p> <p>Si ritiene tuttavia di dovere proseguire nell'opera di informazione e sensibilizzazione e dunque si intende continuare ad organizzare momenti di informazione durante i Consigli di Dipartimento da parte della Commissione ricerca e/o colleghi che abbiano partecipato a bandi competitivi.</p> <p>Azione abbandonata</p>		

Obiettivo 2 del DPRD 2022: favorire la ricerca interdisciplinare

Azione	a. prosecuzione del progetto 'Pensare l'Antropocene' (2021-2023). b. organizzazione di seminari/giornate di studio interdisciplinari (su tematiche diverse dall'Antropocene) con anche relatori esterni. c. organizzazione della Giornata della ricerca dipartimentale.		
Indicatore	a. numero di incontri all'interno del progetto Antropocene (che si concluderà nel 2023)	Valore di partenza 0	Target 2024 Non pertinente
Indicatore	b. numero seminari/giornate di studio interdisciplinari (su tematiche diverse dall'Antropocene) con anche relatori esterni	Valore di partenza 4	Target 2024 4
Indicatore	c. numero Giornate della ricerca dipartimentale	Valore di partenza 1	Target 2024 2
Risultati ottenuti	Raggiunto		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e	<p>a.</p> <p>Nel 2022, sono stati svolti 7 incontri relativi al progetto Antropocene con ospiti anche internazionali e la partecipazione di vari ricercatori del Dipartimento</p>		

<p>indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)</p>	<p>(https://antropocenelingueunige.wordpress.com/). Il progetto è poi arrivato alla sua conclusione nel 2023 (nel 2023 si sono svolti 2 incontri).</p> <p>b.</p> <p>Nel 2022 sono stati creati due Seminari permanenti, relativi uno alle Lingue/Linguistiche e uno alle Letterature/Culture. Finora, nell'a.a. 2022-2023, sono stati svolti n. 3 incontri per quello di Lingue/Linguistiche (2 nel 2022 e 1 nel 2023), con un relatore dell'Université Sorbonne Paris-Nord e due dell'Università di Pavia, e n. 1 incontro online per quello di Letterature/Culture (nel 2023), con un relatore dell'Università Normale di Pechino. Tutti hanno visto la partecipazione di docenti, studenti e dottorandi. La modalità online utilizzata per alcuni di questi eventi ha consentito una maggiore apertura nazionale e soprattutto internazionale.</p> <p>c.</p> <p>Nell'autunno del 2022 (24/11/2022), è stata organizzata la Giornata della ricerca dipartimentale (poi riproposta nel 2023 in formato diverso, ovvero con un numero di interventi minore ma più approfonditi e dedicati soprattutto ai ricercatori più giovani e a un pubblico di studenti, dottorandi e docenti del Dipartimento).</p> <p>Complessivamente, si ritiene che le azioni introdotte per favorire la ricerca interdisciplinare abbiano dato esito positivo e che la dimensione anche nazionale e internazionale dei Seminari permanenti (nonché dei conclusi incontri sull'Antropocene) si integri con l'obiettivo 5 del DPRD 2022 "la creazione di reti nazionali e internazionali" (cfr. infra).</p> <p>Azione in prosecuzione (relativamente alle voci b. e c.)</p>
--	---

Obiettivo 3 del DPRD 2022: potenziare le pubblicazioni periodiche gestite dal Dipartimento

<p>Azione</p>	<p>a. invito tramite call a ricercatori esterni al Dipartimento a proporre i loro lavori per la pubblicazione in riviste/collane del Dipartimento,</p> <p>b. invito (da parte della Commissione per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione) ai ricercatori del Dipartimento a considerare la possibilità di pubblicazione per la collana Studi e Testi di Palazzo Serra.</p>		
<p>Indicatore</p>	<p>3.a.1. percentuale di autori esterni in Publif@arum</p>	<p>Valore di partenza 70%</p>	<p>Target 2024 ≥ 70% (non pare essere rilevante)</p>
<p>Indicatore</p>	<p>3.a.2. percentuale di autori esterni nei Quaderni di Palazzo Serra</p>	<p>Valore di partenza 81%</p>	<p>Target 2024 ≥ 70% (non pare essere rilevante) – hanno già una dimensione nazionale/intern. e quindi non è più necessario monitorare</p>
<p>Indicatore</p>	<p>3.b. numero di volumi programmati per Studi e Testi di Palazzo Serra</p>	<p>Valore di partenza 0</p>	<p>Target 2024 2 (al momento il Dip intende concentrarsi sulla produzione dei Quaderni)</p>
<p>Risultati ottenuti</p>	<p>Non rilevante</p>		

Esondazione <i>(analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)</i>	<p>Nel 2022, la percentuale di autori esterni in Publif@rum è stata pari al 75% e quella nei Quaderni di Palazzo Serra al 75%. Non sono invece stati pubblicati volumi della collana Studi e Testi di Palazzo Serra.</p> <p>Si ritiene che sia Publif@rum sia i Quaderni di Palazzo Serra abbiano una partecipazione di ricercatori esterni al Dipartimento consolidata. Quest'azione verrà quindi abbandonata, sebbene il Dipartimento abbia ovviamente intenzione di proseguire con la pubblicazione di Publif@rum e i Quaderni di Palazzo Serra. Verrà inoltre data priorità alla Pubblicazione dei Quaderni sulla colonna di Studi e Testi di Palazzo Serra in quanto i primi coinvolgono la casa editrice di Ateneo Genoa University Press.</p> <p>Azione conclusa</p>
--	--

Obiettivo 4: favorire la mobilità dei ricercatori a livello internazionale

Azione	Monitoraggio delle missioni di ricerca		
Indicatore	b1. numero di missioni di ricerca all'estero di almeno 10 giorni	Valore di partenza 4	Target 2024 12
Indicatore	b2. numero di missioni di ricerca all'estero di almeno 30 giorni da parte di ricercatori "under 45"	Valore di partenza 2	Target 2024 2
Risultati ottenuti	c2. numero di ricercatori esterni che svolgono un soggiorno di almeno 30 giorni presso il Dipartimento	2	3
Esondazione <i>(analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)</i>	<p>Relativamente all'indicatore b1, nel 2022, 4 ricercatori (due docenti, una assegnista e una dottoranda) hanno svolto missioni all'estero della durata di più di 10 giorni.</p> <p>Relativamente all'indicatore b2, nel 2022 non sono state svolte missioni all'estero di almeno 30 giorni da parte di ricercatori under 45.</p> <p>Relativamente all'indicatore c1, nel 2022, 2 ricercatori hanno svolto un soggiorno di almeno 30 giorni presso il Dipartimento.</p> <p>Si ritiene che l'esito solo parzialmente soddisfacente di questa azione sia da imputare tanto alla difficoltà per i docenti-ricercatori (sia in entrata sia in uscita) di assentarsi dalle proprie sedi e dai propri impegni didattici e gestionali per lunghi periodi, quanto alla penuria di fondi. In futuro, si intende monitorare la mobilità (in entrata e in uscita) della durata di almeno 7 giorni.</p> <p>Pertanto, si abbandonano gli indicatori b1, b2, c2, ma non l'azione.</p> <p>Azione in prosecuzione (ma con indicatore diverso)</p>		

Azione	Informare circa le opportunità di finanziamento esterno al Dipartimento Informare circa le modalità di accoglienza per ricercatori esterni		
Indicatore	a. numero di comunicazioni circa le opportunità di finanziamento esterno in sede di Consiglio di Dipartimento	Valore di partenza 0	Target 2024 1
	c1. numero di comunicazioni in sede di Consiglio di Dipartimento circa le modalità di accoglienza per ricercatori esterni	0	1
Risultati ottenuti	Raggiunto		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	<p>Il Dipartimento ritiene che l'incontro con esperti circa le opportunità di finanziamento sia molto utile ma si propone di rendere più sistematica la comunicazione, inserendo in ogni Consiglio di Dipartimento un punto all'Ordine del giorno relativo a "opportunità di mobilità per la ricerca", così da consentire al delegato del Direttore per la Ricerca di riferire in merito ai bandi aperti (di Ateneo e esterni) e le loro scadenze.</p> <p>Si intende dunque proseguire con questa azione, da misurare con un unico indicatore "numero di interventi in sede di Consiglio di Dipartimento circa le opportunità di mobilità per la ricerca" (in entrata e in uscita).</p> <p>Azione in prosecuzione (ma con indicatore diverso)</p>		

Obiettivo 5: favorire la creazione di reti nazionali e internazionali

Azione	sostenere economicamente e logisticamente l'organizzazione di convegni internazionali; rinnovare e/o stipulare accordi di cooperazione con istituzioni di ricerca estere.		
Indicatore	numero di convegni internazionali	Valore di partenza 15	Target 2024 Sarà definito di seguito all'assegnazione dei FRA.
	numero di rinnovi/stipula di nuovi accordi con istituzioni di ricerca estere	7	8
Risultati ottenuti	Obiettivo raggiunto		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Nel 2022 sono stati organizzati 11 convegni internazionali (cfr. sezione Eventi nel sito di Dipartimento). Pare difficile, tuttavia, quantificare il numero di convegni da organizzare in quanto questa possibilità dipende dai FRA distribuiti e dall'eventuale successo della partecipazione a bandi competitivi.		

<i>ovvero continui o sia modificata)</i>	<p>Il Dipartimento ritiene fondamentale proseguire questa azione, che dà grande visibilità ai suoi ricercatori, ma solo relativamente all'organizzazione di convegni internazionali in quanto è piuttosto difficile fare previsioni quantificabili circa il numero e la natura di accordi con altre istituzioni.</p> <p>Azione in prosecuzione</p>
--	---

Obiettivo 6: migliorare la comunicazione dei risultati della ricerca

Azione	revisione delle pagine della ricerca sul sito di Dipartimento; utilizzo di piattaforme digitali per diffondere i risultati della ricerca	Indicatore	Numero di revisioni complete delle pagine della ricerca sul sito di Dipartimento,	Valore di partenza	Target 2024
		0	1		
Indicatore	b. utilizzo di almeno una piattaforma digitale per diffondere i risultati della ricerca	Valore di partenza	Target 2024		
	no				sì
Risultati ottenuti	Obiettivo raggiunto				
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)	<p>Per quanto riguarda l'indicatore a, nel 2022 è stata effettuata una revisione completa della sezione del sito di Dipartimento relativa alla ricerca. Le pagine dedicate alla Commissione Ricerca e all'Assicurazione della Qualità permettono inoltre ai membri del Dipartimento di accedere ai verbali e ad altra documentazione utile, archiviata nel sito stesso e nel Team del Dipartimento.</p> <p>La sezione del sito continuerà ad essere aggiornata a cura della Commissione Ricerca, ma l'azione può considerarsi conclusa.</p> <p>Per quanto riguarda l'indicatore b, non sono invece state utilizzate piattaforme digitali esterne perché Unige permette l'utilizzo solo di quelle gestite direttamente dall'Ateneo.</p> <p>Questa azione è dunque abbandonata.</p> <p>Azione conclusa</p>				

Sezione 2B: Indicatori analizzati

Gli indicatori riportati in questa sezione sono in linea con l'obiettivo 4 del Piano Triennale di Ateneo 2022-2024 (Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze)

PROGETTUALITA' DA BANDI COMPETITIVI

Numero di richieste di fondi con bandi competitivi (nazionali e internazionali)

2020			2021			2022		
nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz

5	1	1	0	0	1	10	1	0
---	---	---	---	---	---	----	---	---

Numero di proposte finanziate (stipulate) su bandi competitivi (nazionali, europei e internazionali)

2020			2021			2022		
nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz
1	0	0	0	0	0	5	1	0

Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi

2020			2021			2022		
nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz
11% 1 su 44 (2,27%)	1 su 44 (2,27%)	0%	0 su 45	1 su 45 (2,22%)	21%	1 su 47 (2,1%)	0 su 47	

Numero di richieste di fondi con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica

2020			2021			2022		
nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz
1			1			0		

Numero di finanziamenti ottenuti con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica

2020			2021			2022		
nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz
0			0			0		

Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica

2020			2021			2022		
nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz	nazionali	europei	internaz
2%			2%			0%		

Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento*

2020		2021	2022
4.596,80		59.398,40	230.267,24

* Le voci di entrata provengono essenzialmente da 3 progetti PRIN, cui si aggiungono contributi per 1 assegno di ricerca e 1 progetto con Nantes Université.

In sintesi

Gli indicatori relativi alla progettualità da bandi competitivi mostrano, fra il 2020 e il 2022, un netto miglioramento per quanto riguarda i bandi nazionali, mentre si attestano su valori bassi a livello europeo e internazionale. C'è inoltre un netto aumento dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi.

DIMENSIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA RICERCA

Numero di Convegni Nazionali ed Internazionali organizzati

2020		2021	2022

0*	15**	11***
Di cui con il supporto dell'Ateneo: 0	Di cui con il supporto dell'Ateneo: 4	Di cui con il supporto dell'Ateneo: 8

*Cfr. Monitoraggio ricerca dipartimentale 2020

** Cfr. Monitoraggio ricerca dipartimentale 2021

*** Cfr. sezione [Eventi](#) del sito di Dipartimento

Percentuale di articoli/monografie con coautori stranieri

2020	2021	2022
6%	12%	8%

Numero di visiting di didattica e ricerca attivati dal Dipartimento

2020	2021	2022
1*	2**	5
Di cui visiting researcher supportati dall'Ateneo: 0	Di cui visiting researcher supportati dall'Ateneo: 0	Di cui visiting researcher supportati dall'Ateneo: 0

*Cfr. Monitoraggio ricerca dipartimentale 2020

** Cfr. Monitoraggio ricerca dipartimentale 2021

Numero di assegnisti/borsisti (di cui quanti provenienti da altro ateneo o nazione)

2020	2021	2022
Assegnisti: 12* Borsisti: 3	Assegnisti: 12** Borsisti: 1	Assegnisti: 7 Borsisti: 0
Di cui provenienti da altro Ateneo o nazione: dato non disponibile	Di cui provenienti da altro Ateneo o nazione: dato non disponibile	Di cui provenienti da altro Ateneo o nazione: dato non disponibile

*Cfr. Monitoraggio ricerca dipartimentale 2020

** Cfr. Monitoraggio ricerca dipartimentale 2021

Numero di missioni di ricerca all'estero di almeno 7 giorni, formalizzate con una lettera di invito da parte dell'ente di ricerca

2020	2021	2022
Dato non disponibile	Dato non disponibile	4*

* Cfr. il "Questionario di Monitoraggio delle attività di ricerca del Dipartimento svolte nel 2022" e le relative "Risposte al questionario di Monitoraggio delle attività di ricerca del Dipartimento svolte nel 2022"

In sintesi

Gli indicatori relativi alla dimensione nazionale e internazionale della ricerca mostrano un aumento delle attività congressuali e della mobilità in entrata. In flessione invece il numero di assegnisti e borsisti.

PRODUTTIVITÀ SCIENTIFICA

Percentuale di docenti con 3 soglie ASN per PA

2020	2021	2022
Dato non disponibile	Dato non disponibile	57.%

Percentuale di docenti con 2 soglie ASN per PA

2020	2021	2022
Dato non disponibile	Dato non disponibile	77%

Percentuale ricercatori con 2 soglie ASN per PA

2020	2021	2022

Dato non disponibile	Dato non disponibile	58%
----------------------	----------------------	-----

Percentuale ricercatori con 3 soglie ASN per PA

2020	2021	2022
Dato non disponibile	Dato non disponibile	42%

Percentuale Professori Associati con 2 soglie ASN per PO

2020	2021	2022
Dato non disponibile	Dato non disponibile	83%

Percentuale Professori Associati con 3 soglie ASN per PO

2020	2021	2022
Dato non disponibile	Dato non disponibile	63%

Percentuale Professori Ordinari con 2 soglie ASN per Commissario

2020	2021	2022
Dato non disponibile	Dato non disponibile	91%

Percentuale Professori Ordinari con 3 soglie ASN per Commissario

2020	2021	2022
Dato non disponibile	Dato non disponibile	45%

Miglioramento/ peggioramento dei parametri ASN

2020	2021	2022
Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile

Numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS per docente del Dipartimento

2020	2021	2022
3.55	3.20	2.30

Pubblicazioni in Open Access

2020	2021	2022
17% (OA Ateneo n.0)	17% (OA Ateneo n.2)	15% (OA Ateneo n.1)

In sintesi

Sulla base dei dati relativi al numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS per docente del Dipartimento, la produttività scientifica appare in calo, mentre relativamente agli altri altri indicatori pertinenti non sono disponibili dati per quanto riguarda gli anni precedenti il 2022.

Sezione 2C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Replicare la tabella per ogni indicatore analizzato/azione proposta – Inserire riferimento alle fonti documentali

Indicatore	PROGETTUALITA' DA BANDI COMPETITIVI <ul style="list-style-type: none"> a. Numero di richieste di fondi con bandi competitivi (nazionali e internazionali) b. Numero di proposte finanziate (stipulate) su bandi competitivi (nazionali, europei e internazionali) c. Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento d. Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi e. Numero di richieste di fondi con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica f. Numero di finanziamenti ottenuti con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica g. Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica
Analisi	La progettualità da bandi competitivi nazionali è nettamente aumentata, mentre si attesta costantemente su valori bassi per quelli europei e internazionali. Bassi anche i valori della progettualità su bandi di Ateneo. Per quanto si intenda senz'altro incentivare la progettualità, a tutti i livelli, si sottolinea che l'efficacia di qualunque azione in questo senso è legata alla effettiva disponibilità di bandi rilevanti, che non è evidentemente un fattore prevedibile e controllabile da parte del Dipartimento (si veda per esempio il caso dei bandi PRIN, che non sono pubblicati con cadenza regolare annuale e non dispongono di risorse costanti).
Azione proposta	Migliorare la comunicazione relativa ai bandi attraverso comunicazioni mirate soprattutto nel Consiglio di Dipartimento.
Responsabile	Delegato alla ricerca dipartimentale, Consiglio di Dipartimento.
Obiettivi previsti e valore target	Aumentare la progettualità da bandi competitivi. Non si ritiene di poter fissare un valore target, in quanto l'efficacia dell'azione è legata anche alla effettiva disponibilità di bandi rilevanti.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	1 incontro con esperti di Ateneo sui bandi disponibili nel 2023. Comunicazione circa i bandi nei Consigli di Dipartimento a partire da novembre 2023. Sarà effettuato un monitoraggio in itinere degli effetti dell'azione nell'ambito del monitoraggio 2024, e un ulteriore monitoraggio sarà effettuato nel 2025.

Indicatore	DIMENSIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA RICERCA <ul style="list-style-type: none"> a. Numero di Convegni Nazionali ed Internazionali organizzati b. Percentuale di articoli/monografie con coautori stranieri c. Numero di visiting di didattica e ricerca attivati dal Dipartimento d. Numero di assegnisti/borsisti (di cui quanti provenienti da altro ateneo o nazione) e. Numero di missioni di ricerca all'estero (di almeno 7 giorni)
Analisi	Dopo la battuta d'arresto del 2020 dovuta alla situazione pandemica, si è osservata una ripresa dell'attività congressuale, che è stata ricca sia per quanto riguarda i convegni nazionali sia per quanto riguarda quelli internazionali.

	<p>In calo, invece, pur essendo anche nel 2022 soddisfacente, il numero di assegnisti e borsisti. Si sottolinea che, essendo venuta meno la possibilità di (co)finanziamento di assegni di ricerca annuali, la possibilità di attivare nuovi assegni dipende dal finanziamento di progetti.</p> <p>Si attesta su valori non elevati la percentuale di articoli/monografie con coautori stranieri. Va tuttavia sottolineato che nei s.s.d. di appartenenza dei membri del dipartimento (tutti di area 10) le pubblicazioni individuali sono tradizionalmente maggiormente valorizzate in sede di valutazione rispetto a quelle con più coautori: si tratta quindi di un indicatore che si ritiene opportuno monitorare ma per il quale non si prevedono azioni mirate.</p> <p>Si osserva un miglioramento della mobilità in entrata, con un graduale aumento di Visiting nel corso del triennio.</p>
Azione proposta	Comunicazioni mirate, soprattutto in sede di Consiglio di Dipartimento, relative alle opportunità di finanziamento delle attività congressuali e della mobilità, oltre che relative ai bandi per progetti di ricerca nazionali e internazionali (su cui cfr. la sezione "Progettualità da bandi competitivi")
Responsabile	Delegato alla ricerca dipartimentale, Consiglio di Dipartimento
Obiettivi previsti e valore target	10 convegni nazionali o internazionali all'anno. 3 visiting all'anno. 3 missioni di ricerca all'estero di almeno 7 giorni all'anno. 5 assegni/borse di ricerca all'anno.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Le comunicazioni in sede di Consiglio di Dipartimento avranno inizio a partire da novembre 2023. Sarà effettuato un monitoraggio in itinere degli effetti dell'azione nell'ambito del monitoraggio 2024, e un ulteriore monitoraggio sarà effettuato nel 2025.

Indicatore	PRODUTTIVITÀ SCIENTIFICA a. Percentuale di docenti con 3 soglie ASN per PA b. Percentuale di docenti con 2 soglie ASN per PA c. Percentuale ricercatori con 2 soglie ASN per PA d. Percentuale ricercatori con 3 soglie ASN per PA e. Percentuale Professori Associati con 2 soglie ASN per PO f. Percentuale Professori Associati con 3 soglie ASN per PO g. Percentuale Professori Ordinari con 2 soglie ASN per Commissario h. Percentuale Professori Ordinari con 3 soglie ASN per Commissario i. Miglioramento/ peggioramento dei parametri ASN j. Numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS per docente del Dipartimento k. Percentuale di articoli Open Access
Analisi	Le percentuali disponibili si riferiscono solo al 2022. Da esse si desume una buona situazione rispetto al superamento di 2 soglie su 3, soprattutto per i Professori. L'indicatore relativo al "Miglioramento/ peggioramento dei parametri ASN" non è invece disponibile. Il numero medio di pubblicazioni è invece disponibile per il triennio 2020-2022. Quest'ultimo appare in discesa. L'indicatore relativo a OpenAccess non appare particolarmente significativo in quanto legato a strategie editoriali che non sono sotto il controllo del Dipartimento. Dalla VQR emerge che in generale i risultati del dipartimento sono in linea con la media dell'area 10, alla quale tutti i ricercatori afferiscono. Dei 123 prodotti conferiti (il massimo conferibile) un solo prodotto si trova nella classe di merito E; in media la performance dei ricercatori profilo a rispetto a quella dei ricercatori profilo b è leggermente superiore.
Azione proposta	Istituzionalizzare la Giornata della ricerca dipartimentale con pubblicazione

Responsabile	Commissione ricerca
Obiettivi previsti e valore target	Organizzazione di 1 Giornata della ricerca dipartimentale con relativa pubblicazione di 1 volume della collana dei Quaderni di Palazzo Serra.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Programmazione Giornata della ricerca nella primavera di ogni anno e monitoraggio alla fine dell'anno solare circa la consegna all'editore del manoscritto inerente alla Giornata.

Sezione 3: Monitoraggio della Terza Missione/Impatto Sociale Dipartimentale

Sezione 3A: monitoraggio azioni anni precedenti

Replicare la tabella per ogni azione – Inserire riferimento alle fonti documentali

Obiettivo 1

Azione	Consolidare e allargare i partenariati attivi con istituzioni esterne per lo sviluppo di attività di mediazione linguistica.		
Indicatore	Numero di partenariati attivi	Valore di partenza: 2 (31.12.2022)	Target: 3
Risultati ottenuti	I partenariati attivi con enti non universitari sono attualmente 6		
Esi (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Poiché il target è stato raggiunto, poiché il numero di partenariati non può da solo costituire un indicatore e poiché le attività del dipartimento non si limitano alla mediazione linguistica, si propone di accantonare questa azione.		

Obiettivo 2

Azione	Realizzare nuove convenzioni con istituzioni esterne per lo sviluppo di attività di mediazione linguistica.		
Indicatore	Numero schede informative sul sito web	Valore di partenza: 1	Target: obiettivo accantonato per il 2023 (DPTMD 2022)
Risultati ottenuti	Non pertinente		
Esi (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Non pertinente		

Obiettivo 3

Azione	Mappatura delle convenzioni quadro e attuative di Dipartimento		
---------------	--	--	--

Indicatore	Numero database in aggiornamento	Valore di partenza: 1	Target: 1
Risultati ottenuti	Obiettivo raggiunto. L'elenco delle convenzioni attive si trova presso la segreteria amministrativa del Dipartimento.		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Il Dipartimento continua a monitorare attivamente le convenzioni (nuove attivazioni, rinnovi, cessazioni).		

Obiettivo 4

Azione	Identificazione delle modalità di accreditamento presso il Ministero dell'Istruzione delle attività del Dipartimento ed esecuzione delle procedure necessarie		
Indicatore	Presenza di accreditamento presso il Ministero delle attività del Dipartimento pertinenti	Valore di partenza: 1	Target: obiettivo raggiunto e accantonato
Risultati ottenuti	È stata siglata una convenzione con SIFR-Scuola, ente accreditato presso il MUR per l'erogazione e la certificazione dei Corsi di Aggiornamento per insegnanti afferenti a istituti di istruzione di ogni ordine e grado. La diffusione dei Corsi, l'iscrizione a essi e il rilascio della certificazione relativa avvengono attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. del Ministero dell'Istruzione. Si sta inoltre vagliando l'opportunità di firmare convenzioni con altri enti ed associazioni (anglistica, francesistica, germanistica, ispanistica ecc.), per alcune delle quali è stato aperto un tavolo di negoziazione. Poiché l'Ateneo è comunque ente accreditato presso il Ministero ai fini dell'erogazione di corsi di formazione docente, la stipula di tali convenzioni può essere utile per ricondurre al livello dipartimentale l'erogazione di tali corsi ai fini del computo delle attività di Terza Missione nell'ambito della formazione permanente.		

Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	L'efficacia dell'azione è attestata dall'erogazione di tre Corsi accreditati nell'anno 2023, anno della stipula della convenzione. L'azione può considerarsi conclusa.		
--	--	--	--

Obiettivo 5:

Potenziare le attività di diffusione ricerca mediante l'organizzazione di eventi culturali legati alla presentazione di progetti di ricerca di Dipartimento

5a

Azione	Consolidare l'organizzazione di eventi che coinvolgano i SSD presenti nel DLCM		
Indicatore	Numero di eventi di public engagement organizzati dal Dipartimento	Valore di partenza: 1	Target: 1
Risultati ottenuti	L'elevato numero di eventi di public engagement a cui hanno partecipato docenti afferenti ai SSD del dipartimento, coinvolgendo popolazione scolastica, insegnanti e società civile e rilevati attesta il consolidamento di tale prassi virtuosa. Inoltre, a partire dal 2022, il dipartimento è ente organizzatore di un evento annuale di cui possono beneficiare docenti e studenti delle scuole. Se la parte dell'evento rivolto agli studenti si svolge in presenza, quello rivolto al personale docente è erogato a distanza, allargando in questo modo all'intera Italia la partecipazione. I docenti possono fungere in questo modo da moltiplicatori di buone pratiche, di conoscenze e competenze nel loro ambiente scolastico. La giornata 2022 è stata dedicata all'inclusività, mentre quella 2023 sarà incentrata sui discorsi dell'odio. La scelta è stata fatta sulla base degli interessi di ricerca di		

	alcune docenti e dottorande del dipartimento.		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	L'azione posta in essere è stata efficace, come dimostra sia il numero di docenti coinvolti sia la consistenza del pubblico raggiunto. L'azione può dirsi conclusa ma la commissione si impegna a monitorarne l'andamento.		

5b

Azione	Aumentare/consolidare l'attività dei ricercatori		
Indicatore	Numero di partecipazioni attive da parte dei ricercatori a eventi locali, nazionali e internazionali	Valore di partenza: 50	Target: 60
Risultati ottenuti	I docenti del dipartimento hanno partecipato a 74 eventi nell'anno 2022.		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Si assiste a un notevole incremento (o una migliore rendicontazione da parte degli individui e quindi della commissione) delle attività di Terza Missione. Questo indicatore non può aumentare costantemente, ma la commissione e il dipartimento preferiscono indicare le tipologie di attività sulle quali è opportuno concentrarsi collettivamente, che sono indicate infra (sez. 3C). L'indicatore non sarà quindi incluso tra gli obiettivi del dipartimento per il 2023, anche se sarà monitorato.		

Obiettivo 6

Azione	Attivare partenariati con le Scuole Secondarie per la diffusione dei risultati della ricerca, realizzata da gruppi dipartimentali, e finalizzata alla trasmissione di contenuti e buone pratiche (Progetti MemWar, Lingue, Culture e Potere, Antropocene).		
Indicatore	numero di partenariati attivi	Valore di partenza: 2	Target: 2
Risultati ottenuti	L'obiettivo è raggiunto con l'attivazione di partenariati stabili, in particolare con il Liceo Colombo e il Liceo Deledda. Tali licei partecipano		

	alle giornate Terza Missione del DLCM e/o alle attività promosse nell’ambito di grandi eventi (per es. laboratori di “Vicoli e ruelles”). Inoltre, le attività promosse attraverso la PTCO sono molto numerose e stanno costruendo un rapporto di fiducia con le scuole.		
Esiti (analizzare l’efficacia dell’azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Il processo virtuoso è lanciato, ma la commissione continuerà a monitorarne l’andamento.		

Obiettivo 7

Azione	consolidare l’immagine del DLCM attraverso la pubblicizzazione delle attività di diffusione dei risultati della ricerca da parte dei singoli ricercatori		
Indicatore	Numero attività contrassegnate TM sul sito DLCM	Valore di partenza: 1	Target: 3
Risultati ottenuti	Gli eventi contrassegnati Terza Missione sul sito del Dipartimento sono 2, entrambi organizzati da una componente della commissione. L’obiettivo è stato quindi solo parzialmente raggiunto e la commissione deve sensibilizzare maggiormente i colleghi a segnalare la presenza di attività di Terza Missione (presenti in altre attività oltre a quelle segnalate). La prossima creazione di una pagina web dedicata alla Terza Missione dovrebbe aumentare la sensibilità del corpo docente.		
Esiti (analizzare l’efficacia dell’azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Obiettivo parzialmente raggiunto, che è inserito tra quelli per il 2023.		

Obiettivo 8

Azione	Promuovere la realizzazione di podcast e di video da parte di docenti e studenti, in		
---------------	--	--	--

	collaborazione con il referente di Ateneo per la radio UniGE e/o da diffondere sul canale YouTube del Dipartimento		
Indicatore	Numero podcast e video realizzati e diffusi	Valore di partenza: 1	Target: 1
Risultati ottenuti	0		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Dopo alcuni incontri con il referente di Ateneo per radio UniGE, si sono raccolte manifestazioni di interesse da parte di <i>alcuni</i> colleghi, che hanno costituito un apposito gruppo di lavoro. Purtroppo, il lancio della radio di Ateneo ha subito alcuni rallentamenti, che hanno avuto ripercussioni su questo progetto, che rimane attivo. Il gruppo di lavoro ha infatti identificato un filone, chiamato "Le città udibili", in cui alcuni docenti volontari presenteranno la loro città del cuore, dando luogo a itinerari sonori: una serie di podcast dedicati agli aspetti letterari e più in generale artistici di metropoli europee (e non solo?).		

Obiettivo 9

Azione	Sensibilizzare e formare i docenti e ricercatori del Dipartimento alla Terza Missione		
Indicatore	Numero di incontri realizzati	Valore di partenza: 1	Target: 1
Risultati ottenuti	Obiettivo pienamente raggiunto con l'organizzazione di 3 incontri (Benevolo, Giaufret/Bricco, Pisano)		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	I colleghi coinvolti hanno potuto presentare non solo i contenuti delle molteplici attività organizzate, ma anche gli aspetti pratici legati all'organizzazione e al reperimento di fondi.		

Obiettivo 10:

Studiare (entro il 31/12/2022) forme adeguate di incentivazione all'interno del Dipartimento e avanzare la richiesta all'Ateneo di considerare la TM per la valutazione delle attività istituzionali ai fini degli scatti stipendiali

Azione	discussione degli incentivi nelle riunioni della Commissione ricerca		
Indicatore	numero di riunioni della Commissione Ricerca e TM in cui vengono discussi gli incentivi	Valore di partenza: 1	Target: 1
Risultati ottenuti	Obiettivo pienamente raggiunto: la questione degli incentivi è stata discussa in tutte le riunioni della commissione Terza Missione fino all'8/06/2023. Si vedano verbali della commissione, disponibili al link: Verbali, riunioni, seminari ecc		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	A fronte di un impegno costante della commissione Terza Missione nel sollevare la questione in CDD, pare difficile incentivare le attività di TM in assenza di fondi dedicati provenienti dall'Ateneo (si veda anche verbale CDD del 07/10/2023). Lo stanziamento di fondi per eventi accomuna ricerca e Terza Missione e delega ai Dipartimenti la stesura di una lista di priorità: questo è estremamente difficile perché i criteri di valutazione delle due tipologie di attività, a nostro avviso, non possono essere gli stessi. L'Ateneo ha comunque riconosciuto le attività di TM come elemento utile alla valutazione dei docenti in sede concorsuale (D.R. n.4633 del 26.10.2022 Emanazione modifiche Regolamento chiamate professori di I e II fascia unige.it). L'esito è quindi soddisfacente in ambito dipartimentale, ma solo parzialmente soddisfacente come ricadute concrete. L'azione viene accantonata.		

10b

Azione	invio di proposte all'Ateneo		
Indicatore	Presenza di invio proposte	Valore di partenza: sì	

Risultati ottenuti	Non pertinente		Target: obiettivo accantonato per il 2023 poiché raggiunto nel 2022
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Non pertinente		

Obiettivo 11

Azione	sviluppare ulteriormente i “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO)				
Indicatore	Numero studenti	Valore di partenza: 800		Target: 820	
Indicatore	Numero scuole		Valore di partenza: 21		Target: 22
Indicatore	Numero di ore di formazione		Valore di partenza: 210		Target: 220
Risultati ottenuti	Le collaborazioni con le scuole sia del territorio sia al di fuori della regione sono tra i punti di forza delle azioni del nostro dipartimento, come dimostrano anche le buone valutazioni dei laboratori proposti espresse dagli studenti e dai docenti referenti.				
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continua o sia modificata)	Ci si prefigge di consolidare e ampliare le attività di collaborazione con le scuole secondarie superiori, mantenendo la qualità e la varietà delle proposte, e l’alto livello professionalizzante delle iniziative.				

Sezione 3B: Indicatori analizzati

In questa sezione riportare l’elenco degli indicatori utilizzati per l’analisi e i loro valori

Elenco indicatori analizzati:

- a. Numero di partenariati attivi con istituzioni esterne: target 3 – dato attuale: 6
- b. Numero di eventi di public engagement organizzati dal Dipartimento: target 1 – dato attuale: 1
- c. Numero di partecipazioni attive da parte dei ricercatori a eventi locali, nazionali e internazionali: target: 60 – dato attuale: 74
- d. Numero di partenariati attivi con le scuole secondarie: target 2 – dato attuale: 2 partenariati (ma nessuna convenzione)
- e. Numero attività contrassegnate TM sul sito DLCM: target 3 – dato attuale: 2
- f. Numero podcast e video realizzati e diffusi: target 1 – dato attuale: 0
- g. Numero di incontri realizzati con esperti di Terza Missione: target 1 – dato attuale: 3
- h. Numero studenti, scuole, ore di formazione coinvolti nei “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO): target 820, 22, 220 – dato attuale: 1789, 49, 287h30

Sezione 3C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Analisi degli indicatori e della situazione

L'esame degli indicatori sopraindicati indica un raggiungimento globalmente molto soddisfacente degli obiettivi fissati per il 2022.

Alcuni di questi indicatori saranno accantonati per il 2023, sia perché si tratta di obiettivi raggiunti (indicatori 1, 3), sia perché caratterizzavano la fase di avvio di un processo virtuoso nell'ambito della terza Missione (indicatore 7).

Per altri si auspica un andamento stazionario (indicatore 2), poiché l'evento annuale dipartimentale può diventare un appuntamento fisso e poiché è preferibile concentrare le forze del dipartimento su un evento di alta qualità.

L'analisi dei dati relativi agli indicatori permette invece di evidenziare i punti di forza che sono suscettibili di migliorare se opportunamente sostenuti (operativamente e finanziariamente) dall'Ateneo (si veda infra per approfondimenti):

- a. I rapporti con le scuole (laboratori, formazione, PCTO) (indicatori 4 e 8)
- b. La comunicazione verso l'esterno (indicatori 5 e 6)
- c. La partecipazione a grandi eventi (indicatore 3).

Analisi della situazione

Se si guardano i dati emersi dal monitoraggio 2022 e si confrontano con quelli emersi dal precedente monitoraggio 2021, il miglioramento globale delle attività di TM del Dipartimento è evidente e questo non dipende solamente da un aumento delle attività stesse, ma anche da altri fattori, quali la fine della pandemia, una maggiore capillarità nella raccolta dei dati e una maggiore sensibilizzazione generale del corpo docente all'importanza della Terza Missione.

Per riassumere:

Inserire tabella 2021 e 2022 (semplificata perché non sempre le categorie sono comparabili)

Numero di eventi	2021	2022	Tendenza
Formazione professionale docenti (accreditata)	1	2	+
Alternanza scuola-lavoro (PCTO)	2	69	+++
Mooc	0	1	+
concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	4	8	++

pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	5	8	+
organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line)	14	33	++
attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	6	4	• (solo perché distinte da quelle accreditate)
iniziativa di co-produzione di conoscenza	0	-	-
altre iniziative di carattere istituzionale	0	12	++
Totali	32	137	+++

I risultati del monitoraggio sono pertanto ottimi e la commissione Terza Missione non può che esprimere piena soddisfazione.

Restano tuttavia margini di miglioramento e ambiti nei quali il DLCM può esprimere indicatori importanti, ma che non sono stati rilevati adeguatamente, considerando le specificità di un dipartimento di Lingue e culture Moderne, che opera non solo sul territorio in cui si colloca, ma anche e soprattutto al di fuori di esso. Si propone quindi che le attività di terza Missione non siano limitate a quelle locali, ma che si possano mappare anche quelle, importantissime, svolte in un'ottica di internazionalizzazione della Terza Missione.

Inoltre, molto resta da fare sul fronte della visibilità delle attività tramite il sito del dipartimento, sottoposto negli ultimi anni a numerose migrazioni imposte dall'Ateneo, migrazioni che hanno portato a un notevole dispendio di energie. Si punterà quindi alla creazione di uno spazio web di dipartimento dedicato alla Terza Missione.

Infine, la collaborazione con le scuole rimane una delle attività più importanti nella missione del dipartimento sul territorio, sia sul fronte PCTO, sia su quello della formazione docenti. In questa prospettiva, il dipartimento organizza ogni anno dal 2022 una giornata dipartimentale per alunni e docenti delle scuole su un tema di interesse generale. Nel 2022 è stata l'inclusività, nel 2023 saranno i discorsi dell'odio. Questa giornata permette di rendere chiaro a docenti e alunni che le competenze linguistiche e culturali permettono di avere una migliore capacità di decodifica e razione della e alla realtà che ci circonda. Queste giornate coinvolgono, oltre al personale docente, anche numerose assegniste e dottorande di ricerca, creando così un ponte tra ricerca e intervento didattico. Per queste attività non è necessario una convenzione formale con le scuole, poiché le Università sono automaticamente accreditate come enti di formazione e possono rilasciare attestati di partecipazione per studenti e docenti.

Per le ragioni qui sopra esposte, proponiamo per il prossimo anno di monitorare i seguenti indicatori per le seguenti azioni in linea con gli obiettivi di Ateneo:

Azione 1: creazione di una comunicazione web efficace (Obiettivo 8 della programmazione di Ateneo – Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell’ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale - 8.1. Promuovere eventi di public engagement, divulgazione scientifica e culturale e 8.3 Migliorare la comunicazione con gli stakeholder, anche attraverso la radio di Ateneo)

Indicatore	Almeno una pagina web sul sito del DLCM dedicata alle attività di Terza Missione
Analisi	La comunicazione web permette di creare nuove sinergie e dare visibilità al lavoro di Terza Missione ed è pertanto imprescindibile
Azione proposta	Creazione di una pagina web di dipartimento dedicata alla terza Missione
Responsabile	Commissione Terza Missione coadiuvata dal tecnico informatico del DLCM, dott. Matteo Bonizzone
Obiettivi previsti e valore target	1 pagina web
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Presenza della pagina web al 31/12/2023

Azione 2: Consolidamento e allargamento di attività di Terza Missione nell’ambito di grandi eventi locali, nazionali ed internazionali (Obiettivo 8 della programmazione di Ateneo – Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell’ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale - 8.1. Promuovere eventi di public engagement, divulgazione scientifica e culturale e 8.3 Migliorare la comunicazione con gli stakeholder, anche attraverso la radio di Ateneo e obiettivo di internazionalizzazione)

Indicatore	Numero di partecipazioni di membri del dipartimento in tali attività
Analisi	La partecipazione a tali grandi eventi costituisce un momento di visibilità del Dipartimento e di creazione di collaborazioni locali, nazionali e internazionali
Azione proposta	Consolidamento del numero di attività di Terza Missione nell’ambito di grandi eventi locali, nazionali ed internazionali
Responsabile	Commissione Terza Missione
Obiettivi previsti e valore target	9 eventi nel 2022
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Monitoraggio entro il 30/08/2024 tramite portale messo a disposizione dall’Ateneo

Azione 3: Consolidamento e allargamento delle attività di collaborazione con le scuole (Obiettivo 8 della programmazione di Ateneo – Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell’ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale - 8.1. Promuovere eventi di public engagement, divulgazione scientifica e culturale e 8.3 Migliorare la comunicazione con gli stakeholder, anche attraverso la radio di Ateneo)

Indicatore	Numero di eventi in collaborazione con le scuole
Analisi	Le collaborazioni con le scuole sono un punto di forza del nostro dipartimento.
Azione proposta	Consolidamento e allargamento del numero di attività di collaborazione con le scuole
Responsabile	Commissione Terza Missione con l’aiuto delle responsabili PCTO
Obiettivi previsti e valore target	Realizzazione di 70 eventi nell’a.s. 2023
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Monitoraggio al 30/08/2024 tramite portale messo a disposizione dall’Ateneo

Contesto di riferimento in cui opera il dipartimento

Il dipartimento opera in un contesto cittadino di media grandezza in una situazione di crisi economica postindustriale che perdura dagli anni Ottanta e che si sta velocemente convertendo all’attività turistica dal periodo prepandemico.

La città ospita alcuni grandi eventi di rilevanza nazionale e internazionale (Festival della Scienza, Salone Nautico), alcuni grandi eventi che costituiscono declinazioni locali di tipologie di eventi

esistenti altrove (Festival della poesia, Rolli Days, Suq, Book Pride, Genova Jeans) e alcuni eventi importanti (talvolta unici nel loro genere) rivolti a un pubblico di nicchia (Festival internazionale del doppiaggio Voci, Bloomsday, Festival Flight). Inoltre, la città si è da tempo distinta per una vivacità particolare in ambito teatrale, con un teatro nazionale e una serie di realtà indipendenti, talvolta anche molto sperimentali.

Come si può vedere nella tabella sottostante, il dipartimento ha convenzioni attive nell'ambito della musica, del teatro, dell'editoria, della traduzione e con società d'area. La commissione Terza Missione sta lavorando all'allargamento del bacino di enti convenzionati.

Questa tabella non rende tuttavia giustizia all'attività del dipartimento che mette spesso in atto forme di collaborazione al di fuori delle convenzioni. Possiamo per esempio citare:

- le collaborazioni con le scuole (giornata Terza Missione dal 2022, cicli di conferenze al Liceo linguistico Colombo, ecc.);
- le collaborazioni con festival del cinema (piattaforma IF cinéma, Festival Nuovo Cinema Europa, Festival Flight, My French Film Festival, ecc.);
- la collaborazione con il festival internazionale del doppiaggio Voci, mai interrotta dal 2011, e, recentemente, con il Dubbing Glamour Festival;
- le collaborazioni con i teatri genovesi (scelta testi, traduzioni);
- la collaborazione con realtà museali come il Castello d'Albertis, museo delle culture del mondo;
- la collaborazione con realtà nel campo della terminologia (OMPI, DGT UE) nell'ambito del CeRTeM (Centro di Ricerca in Terminologia Multilingue).

Nell'ambito del turismo, è in fase iniziale una collaborazione con il DIRAAS per la realizzazione di itinerari multilingue sulla base di percorsi letterari.

Il CeRTeM sta inoltre avviando una collaborazione con realtà del contesto portuale e marittimo (Spedporto, ecc.) che si inseriscono nelle attività del Centro del Mare.

Accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali

L'elenco delle convenzioni attive al 30 settembre 2023 è il seguente:

ENTE	ATTIVAZIONE	SCADENZA	REFERENTI
La VOCE e IL TEMPO / Musicaround	2018	2024	Anna Giaufret
Teatro Akropolis	2020	2023	Anna Giaufret
Istituto CAMOES	2021	a.a. 2023/2024	Roberto Francavilla
Festival BABEL	2021	2024	Roberto Francavilla
EFMR - Institut Francia Italia		2024	Elisa Bricco

SIFR (Società Italiana di Filologia Romanza)	2023	2026	Sonia Maura Barillari
Teatro G.A.G.- Gruppo dei Giovani Artisti Genovesi	2023	2024	Laura Colombino

Sezione 4: Monitoraggio Risorse Dipartimentali

Sezione 4A: monitoraggio azioni anni precedenti

Replicare la tabella per ogni azione – Inserire riferimento alle fonti documentali

Azione	Chiedere all'Ateneo un incremento del numero di personale amministrativo contabile		
Indicatore	numero di amministrativi che si occupano della parte contabile/fondi per contratti	Valore di partenza: 1/€504,729	Target: 2/€504,729
Risultati ottenuti	Il target non è ancora stato raggiunto.		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)	L'azione non è stata efficace e quindi è necessario proseguirla.		

Azione	Chiedere all'Ateneo un incremento del numero di personale amministrativo per il supporto alla didattica		
Indicatore	numero di amministrativi che si occupano del supporto alla didattica/numero docenti	Valore di partenza: 1/47	Target: 2/47
Risultati ottenuti	Il target non è ancora stato raggiunto.		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)	L'azione non è stata efficace e quindi è necessario proseguirla.		

Azione	Chiedere all'Ateneo un incremento del numero di personale amministrativo per il supporto alla ricerca		
Indicatore	numero di amministrativi che si occupano del supporto alla ricerca/numero docenti	Valore di partenza: 0/47	Target: 1/47
Risultati ottenuti	Il target non è ancora stato raggiunto.		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)	L'azione non è stata efficace e quindi è necessario proseguirla.		

Azione	Chiedere all'Ateneo di reclutare CEL per il Dipartimento
--------	--

Indicatore	numero di CEL assegnati al Dipartimento/numero ore di esercitazioni Fondi allocati dal Dipartimento per contratti per la didattica	Valore di partenza: 0/8795	Target: 18/8795
Risultati ottenuti	Il target non è stato raggiunto.		
Esoneri (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)	L'azione non è stata efficace e quindi è necessario proseguirla.		

Sezione 4B: Indicatori analizzati

In questa sezione riportare l'elenco degli indicatori utilizzati per l'analisi e i loro valori

numero di amministrativi che si occupano della parte contabile/fondi per contratti	1/€504,729
numero di amministrativi che si occupano del supporto alla didattica/numeri docenti	1 (ma non incardinata nel Dipartimento)
numero di amministrativi che si occupano del supporto alla ricerca/numero progetti presentati	0 (alcune mansioni sono svolte dal Responsabile amministrativo)
numero di CEL assegnati al Dipartimento/ore esercitazioni	0/8795

Sezione 4C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Replicare la tabella per ogni indicatore analizzato/azione proposta – Inserire riferimento alle fonti documentali

Indicatore	numero di amministrativi che si occupano della parte contabile/numero docenti
Analisi	L'unità di personale presente si occupa di missioni, fatture, contratti di lavoro autonomo ma non della parte relativa alle entrate. Si tratta di un carico di lavoro ingente perché il Dipartimento deve farsi carico della gestione di contratti per una cifra notevole. Per il 2022-23 si è trattato di €134.969,00 (contributi didattici) + €350.000 (fondo ex-CEL) + €6.000 (convenzione con l'Istituto Camoës per contratti di lingua portoghese) + €13.760 (fondi provenienti dalla Scuola per contratti di supporto alla didattica) = €504.729. È chiaro quindi che servirebbe un'unità di personale dedicata alla gestione dei contratti.
Azione proposta	segnalare all'Ateneo l'esigenza di personale apposito e competente nel file di richieste di personale compilato annualmente in autunno
Responsabile	Direttore e Responsabile amministrativo
Obiettivi previsti e valore target	1
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	richiesta annuale, monitoraggio in autunno

Sezione 4C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Replicare la tabella per ogni indicatore analizzato/azione proposta – Inserire riferimento alle fonti documentali

Indicatore	numero di amministrativi che si occupano del supporto alla didattica/numeri docenti
Analisi	Sebbene l'unità di personale che si occupi del supporto alla didattica (il "manager didattico") non sia incardinata a livello di Dipartimento ma a livello di Scuola, sarebbe auspicabile che, a livello di Dipartimento o di Scuola, ci fosse un'altra persona che si dedica a questa attività per i corsi gestiti dal Dipartimento di Lingue e, pertanto, questa necessità è indicata in questo documento dipartimentale.
Azione proposta	segnalare all'Ateneo l'esigenza di personale apposito e competente nel file di richieste di personale compilato annualmente in autunno

Responsabile	Direttore e Responsabile amministrativo
Obiettivi previsti e valore target	1
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	richiesta annuale, monitoraggio in autunno

Sezione 4C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Replicare la tabella per ogni indicatore analizzato/azione proposta – Inserire riferimento alle fonti documentali

Indicatore	numero di amministrativi che si occupano del supporto alla ricerca/numero docenti
Analisi	Un'altra criticità del Dipartimento è la mancanza di una figura che si possa dedicare (primariamente) a questo aspetto. Al momento, questo tipo di supporto ricade nuovamente sul personale (in particolare, il Responsabile amministrativo) già gravato di altri compiti.
Azione proposta	segnalare all'Ateneo l'esigenza di personale apposito e competente nel file di richieste di personale compilato annualmente in autunno
Responsabile	Direttore e Responsabile amministrativo
Obiettivi previsti e valore target	1
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	richiesta annuale, monitoraggio in autunno

Sezione 4C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Replicare la tabella per ogni indicatore analizzato/azione proposta – Inserire riferimento alle fonti documentali

Indicatore	numero di CEL assegnati al Dipartimento/ore esercitazioni
Analisi	Sebbene al momento i CEL esistenti (sempre più in diminuzione a causa del mancato reclutamento di sostituti da ormai decenni) siano inquadrati a livello di Ateneo e non di Dipartimento, il Dipartimento di Lingue, per via della sua natura, necessita di figure dedicate alle attività di esercitazioni linguistiche, che altrimenti impattano significativamente sulle spese del Dipartimento. Il numero di ore di esercitazioni linguistiche complessivo (somma delle ore svolte da CEL e ore a contratto) è infatti di ben 8795 ore. Il Dipartimento è in costante contatto attraverso la Commissione linguistica di Ateneo (CLAT), al momento coordinata dal Direttore del Dipartimento, con la governance d'Ateneo per sensibilizzarla circa la necessità del reclutamento di CEL. Anche se nuovi CEL venissero reclutati a livello di Ateneo, il Dipartimento di Lingue avrebbe bisogno che diversi di essi si occupino principalmente, se non esclusivamente, delle esercitazioni linguistiche per gli studenti del DLCM per ridurre drasticamente la dipendenza dai contratti per esercitazioni.
Azione proposta	segnalare all'Ateneo l'esigenza di personale apposito e competente nel file di richieste di personale compilato annualmente in autunno e sensibilizzare il CLAT circa questa necessità
Responsabile	Direttore e Responsabile amministrativo
Obiettivi previsti e valore target	1
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	richiesta annuale, monitoraggio in autunno